

3

I rapporti istituzionali dell'Autorità

3.1. I rapporti internazionali

Il ruolo dell'Autorità nella dimensione internazionale

Nel periodo di riferimento, in una fase caratterizzata da profonde trasformazioni delle dinamiche dei mercati delle comunicazioni elettroniche e della convergenza e dal conseguente progressivo aggiornamento del contesto legislativo comunitario, l'Autorità ha intensificato il proprio impegno nel contesto istituzionale europeo ed internazionale, consolidando il proprio profilo di Autorità nazionale *leader* in ambito continentale.

Nel settore delle comunicazioni elettroniche, il periodo di riferimento è stato caratterizzato dalla concomitanza di due eventi fondamentali: a) la elaborazione da parte della Commissione europea delle proposte finali di revisione del quadro regolamentare di settore, culminata con la pubblicazione, lo scorso 13 novembre, delle proposte di emendamento delle Direttive del 2002 e di una proposta di Regolamento per la istituzione di un'Autorità europea per il mercato delle comunicazioni elettroniche (EECMA, secondo l'acronimo inglese di *European Electronic Communications Market Authority*); b) la prosecuzione dell'impegno dell'Autorità nell'incarico di Presidenza del Gruppo dei regolatori europei (ERG) per l'anno 2007. Tale incarico ha comportato un fortissimo coinvolgimento di tutte le strutture dell'Autorità nella gestione operativa dell'organismo e nella partecipazione alle attività tecniche dei gruppi di lavoro, nonché nel confronto con la Commissione e con tutti gli attori istituzionali e di mercato sulle principali tematiche regolamentari di settore, sia di immediata applicazione (es. la nuova disciplina europea in tema di *roaming* internazionale; la revisione della Raccomandazione sui mercati rilevanti; l'armonizzazione della disciplina nazionale in tema di servizi di terminazione fissa e mobile e servizi *Voice over IP- VoIP*), sia carattere prospettico, nell'ambito delle prospettive di riforma del quadro legislativo comunitario.

Parallelamente all'intensa attività connessa alla Presidenza ERG, sul fronte dei rapporti internazionali per il settore delle comunicazioni elettroniche sono proseguite le attività di partecipazione ai comitati settoriali operanti in ambito europeo ed internazionale e di rafforzamento dei rapporti con le varie piattaforme di settore e con le singole Autorità nazionali di regolamentazione (europee ed internazionali), attraverso incontri, scambi di informazioni, organizzazione di iniziative e partecipazione ad eventi internazionali.

In relazione al settore audiovisivo, il periodo di riferimento è stato caratterizzato dall'approvazione, nel dicembre 2007, della nuova direttiva cd. "*Audiovisual Media Services*" recante un sistema di norme più flessibili, ai fini del rafforzamento dell'industria audiovisiva europea e dalle prime riflessioni, tuttora in corso, in merito alle tematiche connesse alla implementazione.

L'Autorità ha proseguito nell'attiva partecipazione all'*European Platform of Regulatory Authorities* (EPRA), l'organismo che raccoglie 51 regolatori del settore audiovisivo di 42 Paesi ed ha rafforzato il proprio impegno nella *governance* dell'organismo, assumendo l'incarico di vice-presidenza, nella persona del Commissario Sebastiano Sortino. Nell'intento di sviluppare un canale privilegiato di comunicazione tra i mondi, sempre più convergenti, delle comunicazioni elettroniche e dell'audiovisivo, l'Autorità ha inoltre organizzato a Capri, il 18 e 19 ottobre 2007, un *workshop* sui temi della con-

vergenza, invitando, per la prima volta insieme, esponenti dell'ERG e dell'EPRA per discutere su argomenti di interesse comune.

Analogo impegno è stato dedicato alla piattaforma che raccoglie i Regolatori dell'audiovisivo dell'area mediterranea (del *Réseau Méditerranéennes*), di cui il Presidente Corrado Calabrò assumerà l'incarico di Presidenza alla fine del 2008.

L'Autorità ha infine proseguito nel costante impegno di collaborazione con le altre Autorità di Stati membri dell'Unione europea, ai fini della promozione di un quadro regolamentare sempre più coerente ed armonizzato e del perseguimento dell'obiettivo del Mercato interno, e nelle attività connesse agli accordi bilaterali ed ai progetti di gemellaggio in corso con organismi ed Autorità di Paesi extra-europei, al fine di promuovere il modello regolamentare europeo anche al di fuori dei confini continentali.

A tale riguardo, si segnalano in particolare, nel periodo di riferimento, le iniziative assunte (e tuttora in corso) per la costituzione di una piattaforma di regolatori del bacino mediterraneo nelle comunicazioni elettroniche e l'aggiudicazione, in partnership con l'Autorità tedesca BNetzA, di un impegnativo progetto di gemellaggio di 24 mesi, finanziato dalla Commissione europea, a favore dell'Autorità egiziana nel settore delle comunicazioni elettroniche – NTRA.

Le comunicazioni elettroniche

Come sopra accennato, una parte estremamente significativa e qualificante dell'impegno profuso dall'Autorità sul versante internazionale è rappresentata dai compiti istituzionali assolti e dalle numerose iniziative intraprese nell'ambito della Presidenza ERG per il 2007.

Nel corso della seconda metà del 2007, le attività dell'ERG sono state concentrate sullo sviluppo dei tre pilastri del programma di lavoro annuale definito ad inizio anno: 1) l'analisi delle prospettive di riforma regolamentare di settore e la fornitura di opinioni di natura tecnico-regolamentare alla Commissione, nell'espletamento dei compiti assegnati all'ERG dall'articolo 3, comma 1, della Decisione istitutiva n. 627/2002/EC; b) l'adozione di linee guida regolamentari sui principali temi regolamentari (le cosiddette Posizioni Comuni), destinate a rafforzare il grado di armonizzazione regolamentare in ambito europeo; c) l'approfondimento di temi di particolare impatto innovativo e strategico; su tutti quelli della convergenza e dello sviluppo delle reti di nuova generazione in un contesto concorrenziale. Parallelamente al ruolo di iniziativa e coordinamento, direttamente connesso all'incarico di Presidenza, delle attività relative al programma di lavoro annuale, l'Autorità ha confermato il proprio impegno diretto nelle attività di elaborazione tecnica del programma di lavoro, sia partecipando attivamente a tutti i gruppi di lavoro, sia assumendo (o confermando) incarichi di coordinamento di alcuni tra i principali filoni d'attività (revisione del quadro legislativo e istituzionale; servizi VoIP - *Voice over Internet Protocol*, terminazione fissa).

L'incarico di Presidenza dell'ERG nel corso del 2007 ha assunto peraltro un particolare significato alla luce dell'evoluzione del dibattito sviluppatosi in sede europea in merito al processo di revisione del quadro legislativo di settore; ciò ha infatti collocato l'ERG in una posizione chiave del contesto istituzionale, attesa la sua natura formale di organo consultivo della Commissione sui temi regolamentari e, soprattutto, la sua caratterizzazione come organismo depositario dell'esperienza collettiva delle Autorità nazionali impegnate nell'applicazione quotidiana della normativa di settore.

Il lavoro avviato nel primo semestre del 2007 dall'Autorità è stato efficacemente portato avanti e concluso in un contesto istituzionale caratterizzato da un'articolata e proficua dialettica ERG, Autorità nazionali e Commissione, sviluppatasi a valle degli esiti della consultazione pubblica europea del 2006. Alla fine del 2006, infatti, la Commissione ha avviato un confronto bilaterale con l'ERG sui principali temi oggetto di riforma (rafforzamento dell'indipendenza delle Autorità nazionali; nuova distribuzione dei poteri regolamentari e proposta di un'Autorità europea di settore; esigenze regolamentari connesse all'evoluzione tecnologica; separazione funzionale...).

L'ERG, con il coordinamento della Presidenza dell'Autorità, è stata in grado di esprimere un punto di vista unanime su tutti i temi citati, attraverso una serie di documenti ufficiali.

E' stata naturalmente accolta con estremo favore la proposta della Commissione di rafforzare l'indipendenza delle Autorità nazionali di settore, segnalando in particolare l'esigenza di una piena indipendenza di tali organismi dalla politica (ciò costituisce tuttora un problema in alcuni Stati membri) ed introducendo specifiche modifiche al testo della Direttiva 2002/21/EC, cd. Direttiva Quadro, finalizzate a rafforzare in concreto il carattere d'indipendenza e le condizioni di pratica operatività delle Autorità nazionali.

In merito alle proposte di ampliamento dei poteri della Commissione (in particolare, attraverso l'estensione di un potere di veto sulle decisioni nazionali in tema di *remedies*) e di istituzione di un'Autorità europea di settore, alla lettera inviata dall'ERG al Commissario Reding il 27 Febbraio 2007 (sulla quale si veda quanto riportato nella precedente edizione della Relazione annuale dell'Agcom) ha fatto seguito, il 6 Novembre 2007, una seconda lettera dell'ERG in cui risultano delineate con maggior dettaglio alcune ipotesi istituzionali e procedurali alternative alle proposte della Commissione, costruite intorno ad un rafforzamento del profilo istituzionale e operativo dell'ERG e al riconoscimento di un suo ruolo formale nell'ambito della procedura di analisi dei mercati nazionali, di cui all'articolo 7 Direttiva Quadro.

Con riferimento agli altri temi centrali delle proposte di riforma della Commissione, si segnalano in particolare l'approvazione di una Opinione formale dell'ERG sui principi regolatori dell'Accesso di nuova generazione (fornita su richiesta della Commissione stessa) e l'adozione di una Opinione relativa all'introduzione del rimedio di separazione funzionale nell'apparato regolatorio degli obblighi che le Autorità nazionali di regolamentazione possono imporre alle imprese titolari di posizione dominante sui mercati di riferimento. Entrambe le opinioni sono state apprezzate dalla Commissione ed hanno trovato riscontro nelle proposte finali di modifica legislativa.

Parallelamente alle riflessioni sulle prospettive di riforma del quadro legislativo europeo, l'ERG ha, inoltre, espletato il proprio ruolo di supporto tecnico alle iniziative della Commissione. Al riguardo, si segnalano le attività svolte e l'Opinione fornita dall'ERG alla Commissione in merito alla nuova Raccomandazione sui Mercati rilevanti entrata in vigore alla fine del 2007 ed ai suoi impatti applicativi.

Ancora in tema di regolamentazione, un importante filone d'attività sviluppato dall'ERG nell'ambito della Presidenza dell'Autorità è rappresentato dal lavoro svolto per la predisposizione (in costante dialogo con i Servizi della Commissione) e per la successiva implementazione in ambito nazionale del Regolamento sui servizi di *roaming* internazionale (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 717/2007). Tale Regolamento, approvato nel giugno 2007, ha consentito di regolamentare una materia di difficile disciplina a livello nazionale (attesa la natura transfrontaliera dei

servizi in questione) e di conseguire una sostanziale riduzione dei prezzi per i servizi di telefonia mobile internazionale e condizioni adeguate di trasparenza tariffaria per la clientela.

L'esperienza dell'implementazione del Regolamento europeo sul *roaming* internazionale conferma la massima attenzione dell'Autorità per la tutela dei consumatori anche nel contesto di un mercato sopranazionale. L'Autorità, infatti, si è impegnata in seno all'ERG ad assicurare le migliori condizioni possibili di fruizione dei servizi da parte dei consumatori, facendo dell'efficace collaborazione con le istituzioni comunitarie e con gli altri regolatori nazionali un punto di forza della sua azione. L'ERG è peraltro ancora impegnata nelle attività di monitoraggio degli effetti del vigente Regolamento, con l'obiettivo di fornire alla Commissione indicazioni utili per il rapporto che la Commissione stessa è tenuta a produrre, entro la fine del 2008, sul funzionamento del Regolamento e sulla opportunità di estendere l'ambito della regolamentazione anche ad altri servizi (quali SMS, MMS e dati).

Con riferimento ai temi dell'armonizzazione, le attività dell'ERG sono proseguite nel solco della Dichiarazione di Madeira dell'Ottobre 2006. Al riguardo, si ricorda che la Dichiarazione di Madeira prevede, in capo all'ERG, l'impegno di individuare le aree prioritarie per l'armonizzazione, di elaborare Posizioni Comuni che individuino le *best practice* in tali aree e di monitorare la coerenza con le Posizioni Comuni delle decisioni assunte a livello nazionale; in capo alle Autorità nazionali, vi è l'impegno a tenere nel massimo conto le Posizioni Comuni ERG nell'ambito della definizione degli obblighi regolamentari a livello nazionale e a motivare adeguatamente le decisioni nazionali difformi.

Nel corso del mandato di Presidenza dell'Agcom, l'ERG ha adottato importanti Posizioni Comuni sugli obblighi regolamentari (i cd. *remedies*) in tema di servizi di accesso a banda larga all'ingrosso e di accesso disaggregato all'ingrosso (a complemento delle *best practice* elaborate dall'ERG nel 2006); servizi VoIP; servizi di terminazione mobile e fissa e servizi di linee affittate all'ingrosso, ed ha avviato un'attività di monitoraggio ed analisi di conformità delle pratiche regolamentari nazionali alle *best practice* in materia di accesso di rete fissa.

In particolare, è da sottolineare il rilievo della Posizione Comune assunta in materia di regolamentazione di servizi VoIP il documento fornisce indicazioni uniformi su scala europea in materia di condizioni autorizzatorie, numerazione, portabilità del numero ed accesso ai servizi di emergenza e costituisce un importante strumento per il superamento degli ostacoli al mercato interno legati ad un mancato allineamento regolatorio e per la efficace diffusione dei servizi VoIP.

Altrettanto importante è la Posizione Comune in materia di tariffe di terminazione, in quanto stabilisce, sia nel mercato della terminazione fissa, sia in quello della terminazione mobile, stabilisce approcci comuni per una evoluzione verso la simmetria tariffaria.

La Presidenza ERG ha inoltre comportato un rafforzamento delle attività di comunicazione internazionale dell'Agcom, finalizzate alla divulgazione delle tematiche strategiche di interesse dei Regolatori europei nel contesto istituzionale comunitario, nel mondo dell'industria, (attraverso costanti contatti con Associazioni e operatori) e della stampa specializzata.

Sempre nello spirito della Dichiarazione di Madeira, la Presidenza dell'Autorità si è fortemente impegnata nel rafforzamento dell'organizzazione interna e nel migliora-

mento della efficacia operativa dell'ERG. Il 2007 è stato, a tal riguardo, un anno di svolta; sono state definite numerose procedure interne (es. nuove regole di voto a maggioranza; procedure per la collaborazione con la Commissione nell'ambito dell'articolo 7 della Direttiva Quadro) ed è stata avviata la sperimentazione per un ufficio di Segretariato permanente di base a Bruxelles. Infine, in occasione dell'ultima Plenaria del 2007, tenutasi a Roma il 6 e 7 dicembre, il Gruppo dei Regolatori Indipendenti – IRG - (organismo informale che costituisce la base operativa e tecnica delle iniziative dell'ERG) ha deciso di costituirsi formalmente secondo il modello legale dell'associazione senza scopo di lucro di diritto belga; ciò allo scopo di acquisire personalità giuridica e poter rafforzare l'efficacia della propria iniziativa.

Nel periodo di riferimento, l'Autorità ha proseguito nella propria attività di dialogo internazionale e di sviluppo di collaborazioni con i regolatori di settore di altre aree geografiche.

In particolare è proseguito il rapporto di scambio di *expertise* ad alto livello per mezzo degli incontri congiunti IRG-REGULATEL (l'Associazione dei regolatori di settore dell'area del Centro e Sud America).

In considerazione del rilievo socio-economico dell'area geografica del Sud-America e dei rilevanti interessi economici nazionali ivi presenti, l'Agcom ha inteso rafforzare i contatti con REGULATEL, partecipando alla riunione congiunta IRG-REGULATEL tenutasi a Barcellona nel luglio 2007 ed alla decima Riunione Plenaria tenutasi ad Antigua (Guatemala) nel novembre 2007. Proprio in quest'ultima occasione i Commissari Enzo Savarese e Roberto Napoli hanno sottoscritto, per conto di l'Agcom, l'atto di adesione alla piattaforma REGULATEL entrando così, formalmente a farne parte in qualità di Osservatore.

Il rapporto con i Regolatori afferenti al MEDA (Associazione dei regolatori dell'area mediterranea) ha costituito, nel corso del 2007, un'altra delle priorità dell'impegno internazionale per l'Autorità. L'Autorità si è fatta promotrice, nell'ambito della Presidenza ERG 2007, del rafforzamento dei contatti tra regolatori europei e regolatori MEDA, mediante una serie di iniziative culminate nella riunione di alto livello tenutasi il 5 dicembre 2007 a Roma e finalizzata a discutere di istanze di regolamentazione e modalità di consolidamento delle reti di partenariato.

Al di là dell'impegno assunto in ambito dell'ERG, l'Agcom ha inoltre assunto specifiche iniziative ai fini della costituzione di una nuova piattaforma di regolatori operanti nel bacino del Mediterraneo. Il tema è stato tra l'altro discusso ed accolto con favore anche in occasione della Conferenza intergovernativa Euromed, tenutasi a Il Cairo lo scorso 27 febbraio e le attività di lancio dell'iniziativa sono attualmente in corso di svolgimento.

Il considerevole sforzo tecnico ed organizzativo connesso alla gestione della Presidenza dell'ERG non ha impedito all'Autorità di seguire con la consueta assiduità ed impegno i lavori dei numerosi comitati regolamentari e tecnici attivi in sede comunitaria.

Per quanto i lavori del Comitato per le comunicazioni (Co.com.), vale la pena di segnalare l'adozione, lo scorso 7 aprile, a valle di approfondito esame nell'ambito del Comitato, di alcune misure con cui la Commissione europea mira ad armonizzare i requisiti tecnici e le prescrizioni in materia di concessione di licenze per l'utilizzo dei telefoni mobili a bordo degli aerei. Si tratta, in particolare di una Raccomandazione che si propone di armonizzare la concessione di licenze e che promuoverà il mutuo riconoscimento di autorizzazioni nazionali per i servizi di comunicazioni mobili a bordo di

aeromobili, e di una Decisione che stabilisce parametri tecnici armonizzati per le apparecchiature di bordo per l'uso di telefoni mobili durante il volo nel territorio UE, al fine di assicurare la sicurezza delle apparecchiature dell'aereo ed il normale funzionamento delle reti mobili terrestri. Al di là del rilievo commerciale (ancora embrionale), dei servizi in parola, le due decisioni assumono un particolare rilievo in quanto disciplinano uno dei primi servizi di telecomunicazione realmente paneuropeo.

Il Comitato ha altresì discusso delle *best practices* per l'autorizzazione della televisione mobile; nel marzo 2008, a seguito del parere favorevole del Comitato, la Commissione europea ha licenziato la Decisione 2008/286/CE che ha inserito lo standard DVB-H (*Digital Video Broadcasting Handheld*) nell'elenco degli standard ufficiali dell'UE al fine di promuovere l'offerta armonizzata di servizi di telecomunicazioni in tutta l'UE. Tale decisione costituisce una nuova tappa in vista della realizzazione di un mercato unico per la televisione mobile in Europa che permetterà a tutti i cittadini dell'UE di seguire programmi televisivi in movimento.

L'Agcom ha inoltre assicurato una partecipazione costante e qualificata ai vari gruppi tecnici operanti in ambito Co.com. con il compito di assistere la Commissione nello sviluppo di dossier di particolare rilevanza in vista della successiva adozione di decisioni e raccomandazioni tramite il Comitato stesso.

Il gruppo AUTH, tradizionalmente attivo in tema di autorizzazioni e diritti d'uso dello spettro ha assorbito, nel periodo di riferimento, le attività del gruppo MSS (sui sistemi satellitari). Il Gruppo ha proseguito le attività relative all'avvio di una procedura di autorizzazione di tipo pan-europeo per l'offerta di servizi mobili satellitari MSS a 2 GHz. Dopo aver recepito i contributi ricevuti nella consultazione pubblica pan-europea terminata a maggio 2007, il gruppo ha assistito la Commissione nella presentazione al Consiglio e Parlamento europeo di una proposta di Decisione per garantire l'effettuazione della procedura paneuropea nel vigente quadro regolatorio, e successivamente nella definizione dei criteri di selezione e della bozza di *Call for Application* per l'avvio della procedura stessa. Un altro argomento oggetto di lavoro è stata l'assistenza alla Commissione nella predisposizione della bozza iniziale della Raccomandazione per l'introduzione delle politiche Wapecs (*Wireless Access Policy for Electronic Communication Systems*) nella Comunità, ai fini dell'utilizzo flessibile nelle tecnologie e nei servizi di alcune specifiche bande di frequenza, con condizioni armonizzate di autorizzazione. La Raccomandazione è stata successivamente presentata ed approvata dal Comitato delle Comunicazioni.

Il gruppo CBISS (*Communications Broadcast Issues Sub-group*) esamina invece, in ambito Co.com., le problematiche del settore audiovisivo e fornisce una visione di sintesi della *best practice* normativa tra i Paesi membri. Nel periodo di riferimento, le principali aree di intervento del CBISS sono state lo *switchover* per la televisione digitale terrestre e i temi del cd. "dividendo digitale"; la televisione ad alta definizione (HDTV); i sistemi di accesso condizionato; radio digitale; la televisione mobile e su rete IP. Nell'ultima riunione di febbraio 2008 il gruppo CBISS ha finalizzato in particolare uno studio sulla regolamentazione dei sistemi di televisione mobile nei paesi europei, successivamente pubblicato sul sito della Commissione europea. Tale studio assume particolare rilevanza anche a seguito della Comunicazione della Commissione del 18 luglio 2007 circa l'opportunità di rafforzare il mercato della televisione mobile all'interno degli Stati membri, e della conclusioni del Consiglio del 29 novembre 2007 che ha invitato la Commissione ad identificare le "*best practices*" per quanto riguarda il regime autorizzatorio ed a proporre una regolamentazione armonizzata tra i vari Paesi membri.

Le principali questioni trattate dal Comitato Radio Spettro nel periodo maggio 2007-aprile 2008 hanno riguardato primariamente l'armonizzazione dell'uso dello spettro per apparati radio a corto raggio SRD (*Short Range Device*), per l'uso della banda a 3.4 - 3.8 GHz per sistemi di comunicazione elettronica, per l'introduzione di sistemi radiomobili a bordo degli aeromobili MCA (*Mobile Communication on Aircrafts*), per l'uso flessibile delle bande a 900 e 1800 MHz con la contestuale abrogazione della Direttiva GSM.

In relazione a tali argomenti, il Comitato ha approvato l'adozione di specifiche Decisioni da parte della Commissione. Altre tematiche che sono state oggetto di lavoro, con l'adozione dei relativi rapporti della CEPT e in alcuni casi la predisposizione di una bozza di decisione, sono l'uso di dispositivi specifici a banda ultralarga UWB (*Ultra Wide Band*), l'introduzione armonizzata delle WAPECS (*Wireless Access Policy for Electronic Communication Systems*), in particolare nella banda a 2.6 GHz. Infine si aggiungono l'adozione di mandati alla CEPT riguardanti le opzioni tecniche per l'armonizzazione del dividendo digitale e lo sviluppo dei sistemi ITS (*Intelligent Transport Systems*), che saranno quindi oggetto di prossima attività.

L'audiovisivo

Nel settore dell'audiovisivo, è giunto a compimento alla fine del 2007 il processo di revisione della direttiva n. 89/552/CE ("Direttiva TV senza frontiere" e successiva modifiche); il 29 novembre 2007, il Parlamento europeo ha approvato il testo definitivo della nuova Direttiva sui Servizi di media audiovisivi (Direttiva n. 2007/65/CE).

L'esigenza di aggiornare le norme comunitarie in materia di servizi televisivi è emersa, come noto, dai cambiamenti che hanno attraversato il mercato audiovisivo negli ultimi anni: la convergenza delle tecnologie e dei servizi (TV tradizionale, Internet TV, mobile TV, TV digitale, crescita della *pay-per-view* e di servizi di *video on demand* etc.), così come i cambiamenti nei contenuti audiovisivi e le nuove modalità della comunicazione pubblicitaria attraverso Internet o SMS.

Tra i principali elementi caratterizzanti della nuova direttiva, oltre al nuovo ambito d'applicazione delle norme (esteso a tutti i servizi audiovisivi, a prescindere dalla tecnologia di trasmissione utilizzata), si segnala l'introduzione di regole più flessibili sulla pubblicità televisiva.

L'esigenza di tale maggiore flessibilità nasce dai cambiamenti commerciali e tecnologici che consentono attualmente agli utilizzatori dei servizi di audiovisivi di avere una scelta più ampia e maggiori responsabilità nell'utilizzo di tali servizi. In particolare, grazie alle maggiori possibilità per gli spettatori di evitare i messaggi pubblicitari (dato l'aumento della scelta dei canali e le nuove tecnologie, come i registratori digitali) non si ritiene più giustificato il mantenimento di una regolamentazione rigida in materia di inserimento di spot pubblicitari a tutela dei telespettatori.

Un'altra novità riguarda la pubblicità attraverso l'inserimento di prodotti (*product placement*), che, pur vietata in via di principio, nel caso in cui lo Stato membro decida altrimenti è consentita in determinate circostanze nei casi di opere cinematografiche, film e serie prodotti per i servizi di media audiovisivi, programmi sportivi e di intrattenimento leggero.

Il principio del Paese di origine continua ad essere il perno della nuova direttiva, in quanto fondamentale per la creazione di un mercato interno. Al fine di promuovere

un'industria audiovisiva forte, competitiva e allargata e potenziare il pluralismo dei media in tutta l'Unione europea, la direttiva prevede una procedura, basata sulla giurisprudenza della Corte di giustizia, che permette agli Stati membri di adottare misure vincolanti nei confronti delle emittenti di altri Stati membri in caso di violazione delle norme nazionali del paese di destinazione.

La nuova direttiva riafferma inoltre i valori europei fondamentali che sono stati alla base della politica europea dell'audiovisivo fin dal 1989. La direttiva impone agli Stati membri di garantire la tutela dei minori, di promuovere le opere europee e le produzioni audiovisive indipendenti e di vietare i contenuti suscettibili di incitare all'odio per motivi religiosi e razziali. Sono inoltre previsti obblighi in capo ai fornitori al fine di agevolare l'accesso ai servizi alle persone ipovedenti ed ipovedenti.

La direttiva incoraggia infine espressamente l'autoregolamentazione e la coregolamentazione del settore.

Gli Stati membri hanno a disposizione 24 mesi per trasporre negli ordinamenti nazionali le nuove norme, in modo da permettere la piena applicazione del nuovo quadro normativo dell'audiovisivo a fine 2009. A tal riguardo, a valle della nuova direttiva, nell'ambito del Comitato di Contatto istituito dalla direttiva TV Senza Frontiere hanno immediatamente preso avvio le attività relative alla implementazione della nuova disciplina. In occasione della riunione del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha annunciato l'intenzione di avviare, in seno a tale Comitato, un'attività di coordinamento dei processi di recepimento della nuova direttiva da parte degli Stati membri, prevedendo la convocazione nel corso del 2008 di 4 riunioni straordinarie del Comitato espressamente dedicate alla discussione delle questioni giuridiche sollevate dalle modifiche introdotte dalla nuova direttiva. A tal fine, sono già state individuate dalla Commissione tre macro aree di interesse su cui concentrare l'analisi: criteri di riparto di giurisdizione tra stati membri, disciplina dei servizi "su richiesta"; disposizioni in materia di *product-placement*.

In ambito internazionale, l'Autorità nell'ultimo anno ha consolidato la sua presenza ai lavori del Comitato permanente sulla televisione transfrontaliera presso il Consiglio d'Europa; fra i temi principali discussi nel periodo di riferimento, si segnala la revisione della Convenzione sulla TV Transfrontaliera, anche alla luce dei cambiamenti introdotti dalla Direttiva sui Servizi di media audiovisivi. All'interno del Comitato è stato creato un sottogruppo di lavoro che ha il compito di redigere una proposta di revisione della Convenzione che verrà poi esaminata durante la riunione plenaria del Comitato permanente del 2008.

Ancora, in sede di Consiglio d'Europa, nell'ultimo anno l'Agcom ha partecipato agli incontri del Gruppo di specialisti sui media di servizio pubblico nella società dell'informazione, creato nell'ambito del Comitato sui nuovi servizi media e di comunicazione (CDMC). Nelle ultime riunioni tenutesi a Strasburgo ad ottobre 2007 ed a marzo 2008, il gruppo ha finalizzato un rapporto sulle modalità con cui gli Stati membri assicurano le condizioni legali, finanziarie, tecniche ed ogni altra condizione idonea a permettere al servizio pubblico di espletare il proprio mandato ed alla redazione di un compendio di *best practices* per la promozione della ampia partecipazione democratica da parte dei fornitori del servizio pubblico, anche con l'aiuto delle nuove tecnologie.

Nel corso del 2007 e nella prima metà del 2008 è proseguita la partecipazione dell'Autorità alle attività dell'EPRA, la piattaforma europea dei regolatori dell'audiovisivo. Tra i più recenti temi in discussione, anche in tale contesto, la sfida per i Regolatori rappresentata dalla nuova direttiva sui servizi media audiovisivi ed in particolare l'imple-

mentazione delle nuove regole sul *product placement*. L'implementazione della nuova direttiva sarà ancora al centro della discussione nella prossima riunione plenaria (prevista dal 14 al 16 maggio a Riga). Tra le iniziative assunte dall'Autorità in ambito EPRA, si ricorda ancora l'organizzazione del primo *workshop* congiunto ERG/EPRA sul tema della convergenza tra i settori dei media e delle telecomunicazioni, tenutosi a Capri il 18 e 19 ottobre. Al *workshop* hanno partecipato, oltre ai Regolatori europei delle telecomunicazioni e dell'audiovisivo, operatori ed esperti internazionali, anche il Commissario per la Società dell'informazione Viviane Reding e il Ministro delle comunicazioni Paolo Gentiloni.

Da segnalare infine il nuovo impulso che è stato dato nel periodo trascorso all'attività del *Réseau Méditerranéennes*. Lo scorso luglio, l'Autorità ha partecipato, a Granada, ad un incontro del gruppo di esperti incaricati di definire un piano per la futura attività dell'organismo; tale piano è stato sottoposto all'attenzione della riunione plenaria di Marrakech del novembre del 2007. In tale occasione sono stati tracciati i nuovi obiettivi del *Réseau*, come una cooperazione sempre più intensa tra i paesi del bacino del Mediterraneo, ponendo l'attenzione soprattutto al dialogo interculturale, interreligioso ed ai diritti umani.

La riunione plenaria ha inoltre confermato la creazione di una commissione tecnica di lavoro che rafforzi l'attività del *Réseau*, occupandosi oltre che della preparazione della plenaria, della attuazione delle decisioni prese nel corso delle riunioni, dell'organizzazione di seminari su temi di interesse comune dei partecipanti al *Réseau*. L'Autorità ha partecipato attivamente alle attività del *Réseau* in quest'ultimo anno in qualità di vicepresidente; nel corso della prossima riunione che si terrà in Italia a fine 2008 l'Agcom ne assumerà la Presidenza.

I rapporti bilaterali

Nel corso dell'ultimo anno, si sono sviluppate le attività di implementazione degli accordi bilaterali con altre Autorità straniere nei settori delle comunicazioni elettroniche e dell'audiovisivo.

Facendo seguito all'accordo stipulato dall'Agcom con l'Autorità maltese per le comunicazioni (MCA) si sono organizzate delle giornate di *workshop* sui temi della regolamentazione, l'implementazione di strumenti regolatori.

Intensa è stata l'attività di scambio di informazioni con l'Autorità per le telecomunicazioni egiziana (NTRA) e l'Agenzia nazionale di regolamentazione delle telecomunicazioni del Marocco (ANRT), sui vari temi della regolamentazione delle comunicazioni elettroniche.

Continuano inoltre i fruttuosi rapporti con l'Agenzia nazionale per le telecomunicazioni brasiliana (ANATEL), rafforzati, tra l'altro, dall'ingresso ufficiale dell'Agcom nella piattaforma REGULATEL.

In tale contesto è da segnalare come, in concomitanza con il mandato di Presidenza del gruppo dei regolatori europei (ERG), l'Agcom abbia promosso, attraverso una serie di incontri con la Commissione europea e con i coordinatori del progetto MEDA-NATP II, una riflessione sulle modalità per sviluppare la collaborazione con i Paesi MEDA.

Proprio in occasione dell'ultimo incontro annuale di alto livello ERG-MEDA, tenutosi lo scorso 5 dicembre a Roma, numerose delegazioni hanno confermato l'intenzio-

ne di creare un sistema maggiormente efficace di condivisione delle esperienze regolatorie nazionali. E' emerso in particolare, un interesse ad istituire un *network* leggero dei regolatori delle comunicazioni elettronica del Mediterraneo, incaricato di promuovere lo scambio di informazioni e sviluppare riflessioni sui principali temi di interesse comune (tra essi, in particolare, le politiche regolamentari per lo sviluppo della concorrenza nell'accesso di rete fissa e lo sviluppo del mercato dei servizi mobili, con particolare attenzione alla possibilità di promozione di una regolamentazione armonizzata per i servizi di *roaming* internazionale).

Il 2007 ha visto l'Autorità completare il secondo progetto di gemellaggio con la *Communications Regulatory Agency* (RAK) della Bosnia ed Erzegovina (BiH), nell'ambito del programma CARDS istituito dalla Commissione europea con la finalità di fornire assistenza ai Paesi candidati all'adesione nel processo di *institution building*, ovvero nell'adeguamento amministrativo e normativo delle amministrazioni nazionali all'*acquis* comunitario.

Sulla base della positiva esperienza della prima fase, durata 16 mesi e conclusasi nel 2006, il nuovo gemellaggio è partito nel mese di febbraio ed è durato 8 mesi. L'obiettivo iniziale era di proseguire nell'attività di *transfer of know-how* già avviata nel primo progetto, volta a consentire ai funzionari della RAK di affrontare la riforma del servizio pubblico radiotelevisivo ed armonizzare la regolamentazione di settore in Bosnia quella europea. L'elevato grado di cooperazione raggiunto dalle due Autorità ha reso peraltro possibile il raggiungimento di risultati ulteriori, tra cui meritano un cenno la pubblicazione di un rapporto sul settore audiovisivo e delle comunicazioni elettroniche in Bosnia e la organizzazione di 6 corsi avanzati per gli esperti della RAK (svoltisi a Sarajevo e tenuti da funzionari e dirigenti dell'Autorità ed esperti dei maggiori *stakeholders* del settore delle comunicazioni europeo). Il progetto si è quindi concluso il 15 novembre 2007 con una conferenza internazionale, svoltasi a Sarajevo, al cui termine l'Agcom e la RAK hanno firmato un nuovo accordo di collaborazione bilaterale.

L'impegno dell'Agcom nella diffusione e messa a fattor comune della propria *expertise* con Autorità di altre aree geografiche, interessate a conformare il proprio scenario nazionale in linea con il contesto regolamentare europeo, è destinato peraltro a proseguire anche nei prossimi anni; lo scorso mese di aprile l'Agcom, titolare di un progetto congiunto con l'Autorità tedesca BNetzA, si è aggiudicata un importante programma di gemellaggio con l'Autorità egiziana delle comunicazioni elettroniche - NRTA. Il progetto avrà la durata di due anni e sarà finanziato nel quadro dell'*European Neighbourhood Policy (ENP) Action Plan*", firmato dall'Egitto e dall'Unione europea nella primavera del 2007. Il progetto prevede la cooperazione tra le due parti in materia di regolamentazione delle comunicazioni elettroniche, con riferimento particolare al supporto nelle attività della NTRA volte ad assicurare la regolamentazione e la libera concorrenza in un mercato de-regolamentato quale quello delle telecomunicazioni. Tra i temi oggetto del programma di gemellaggio, si segnalano la collaborazione in materia di definizione del quadro regolamentare di riferimento, regime delle autorizzazioni; interconnessione ed accesso; frequenze; tutela del consumatore e servizio universale; organizzazione funzionamento del regolatore.

3.2. I rapporti con le istituzioni nazionali

Nel corso dell'anno di riferimento, l'Autorità ha collaborato come di consueto con diverse istituzioni nazionali.

In particolare, il Presidente Calabrò ha riferito il 22 novembre 2007, davanti alla VII Commissione "Cultura, Scienza e Istruzione" della Camera dei deputati sul disegno di legge "Norme a tutela dei minori nella visione di film e di videogiochi".

Ai fini dell'emanazione dei regolamenti di rispettiva competenza, per la disciplina delle trasmissioni radiotelevisive relative alle consultazioni elettorali politiche e amministrative, l'Autorità ha svolto attività di consultazione con la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Sono stati esaminati circa 40 atti di sindacato ispettivo inviati principalmente dal Ministero delle comunicazioni e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini della trasmissione degli elementi di competenza dell'Autorità.

Tali atti hanno riguardato principalmente la tutela degli utenti nei confronti degli operatori telefonici; i disservizi sulla rete di telefonia fissa; le tariffe di terminazione su rete fissa per gli operatori alternativi a Telecom Italia; l'aumento delle tariffe da parte degli operatori telefonici a seguito dell'abolizione dei costi di ricarica; le modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali da parte degli operatori di telefonia mobile; la tutela dei minori; la pubblicità televisiva e degli operatori di telefonia mobile.

Nel periodo riferimento maggio 2007 – aprile 2008, nell'ambito della collaborazione istituzionale con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), l'Autorità ha reso all'istituzione *Antitrust* i pareri – ex articolo 1, comma 6, dalla legge n. 249 del 1997 – in merito alle operazioni di concentrazione e agli eventuali abusi di posizione dominante, nonché a intese restrittive della concorrenza riguardanti operatori del settore delle comunicazioni.

Il numero totale dei casi su cui l'Autorità è stata chiamata a rendere un parere è stato pari a settantuno (settanta operazioni di concentrazione e un caso di abuso di posizione dominante), come evidenziato nella tabella. La maggior parte delle operazioni ha riguardato l'acquisizione di impianti e frequenze nell'ambito del processo di digitalizzazione delle reti televisive terrestri e, in misura minore, un graduale processo di consolidamento nel settore delle infrastrutture radiofoniche dove alcuni operatori nazionali nuovi entranti stanno completando la copertura della loro rete. E' da rilevare, inoltre, che ciascuna operazione di concentrazione esaminata è stata valutata non suscettibile di determinare o rafforzare una posizione dominante nei mercati interessati.

Per quanto riguarda la fattispecie dell'abuso di posizione dominante, l'Autorità, nel luglio 2007, ha reso il parere sul provvedimento finale dell'istruttoria Tele2/Tim-Vodafone-Wind (procedimento A357B), volta all'accertamento di presunte violazioni degli articoli 81 e/o 82 CE e concernente il mercato dei servizi finali di comunicazione mobile, il mercato dei servizi all'ingrosso di accesso su rete mobile, il mercato dei servizi all'ingrosso di terminazione delle chiamate su singole reti mobili, nonché il mercato dei servizi di fonia alla clientela aziendale. Come di consueto, l'Autorità ha fornito alcuni elementi di valutazione circa la definizione dei mercati rilevanti individuati, l'analisi del

grado di concorrenza riscontrata, nonché sulle misure previste dall'AGCM per il superamento delle distorsioni concorrenziali. In particolare, l'Autorità ha osservato che le valutazioni contenute nel provvedimento erano coerenti con il quadro regolamentare stabilito dalla stessa Agcom.

Tabella 3.1. Pareri resi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in merito a operazioni di concentrazione nel settore delle comunicazioni

N.PARERE	TIPOLOGIA	ARRIVO	PARTI	N. DELIBERA
C/8454	Permuta di rami d'azienda	2 maggio 2007	Mondoradio S.r.l. / Rock FM S.r.l.	252/07/CONS
C/8456	Acquisto controllo esclusivo	2 maggio 2007	Goldman Sachs Capital Partners / Alliance Atlantis Communications	253/07/CONS
C/8459	Acquisto di un impianto di trasmissione radiotelevisiva	2 maggio 2007	Elettronica Industriale S.p.A. / Appennino TV	254/07/CONS
C/8499	Permuta di rami d'azienda	22 maggio 2007	Elettronica Industriale S.p.A. / T.V.A. 64 S.r.l.	290/07/CONS
C/8505	Acquisto di un ramo d'azienda	29 maggio 2007	Monradio S.r.l. / Radiobase Cooperativa	291/07/CONS
C/8507	Acquisto di una partecipazione	29 maggio 2007	RCS Media Group S.p.A. / Gruppo Finelco S.p.A.	292/07/CONS
C/8513	Acquisto di un ramo d'azienda	29 maggio 2007	Rete A S.p.A. / Studio 1 TV S.p.A.	293/07/CONS
C/8516	Acquisto di un ramo d'azienda	30 maggio 2007	Elettronica Industriale S.p.A. / Eurotelevision S.p.A.	316/07/CONS
C/8517	Acquisto di un ramo d'azienda	30 maggio 2007	Elettronica Industriale S.p.A. / Tot Toscana Televisioni S.r.l.	317/07/CONS
C/8528	Acquisto di un ramo d'azienda	11 giugno 2007	City Italia S.p.A. / Urban Italia S.r.l.	329/07/CONS
C/8535	Acquisto di un ramo d'azienda	11 giugno 2007	Monradio S.r.l. / Rock FM S.r.l.	330/07/CONS
C/8536	Acquisto di rami d'azienda	11 giugno 2007	Monradio S.r.l. / Priverno S.r.l.	331/07/CONS
C/8537	Acquisto di rami d'azienda	11 giugno 2007	Monradio S.r.l. / Publiaudio S.r.l.	332/07/CONS
C/8558	Acquisto di un impianto di radiodiffusione sonora	18 giugno 2007	Elemedia S.p.A. / Pubblizero studio S.r.l.	355/07/CONS
C/8561	Acquisto di un impianto di radiodiffusione sonora	18 giugno 2007	RCS Broadcast S.p.A. / Nuova Radio S.p.A.	356/07/CONS
C/8567	Acquisto di un ramo d'azienda	18 giugno 2007	Elettronica Industriale S.p.A. / Digitoscana TV S.r.l.	357/07/CONS
C/8568	Acquisto di un impianto di trasmissione radiotelevisiva	18 giugno 2007	Elettronica Industriale S.p.A. / Antenna 40	358/07/CONS

N.PARERE	TIPOLOGIA	ARRIVO	PARTI	N. DELIBERA
C/8569	Acquisto di un impianto di trasmissione radiotelevisiva	18 giugno 2007	Elettronica Industriale S.p.A. / Napoli 9 di Teleacerra S.r.l.	359/07/CONS
C/8570	Acquisto di un ramo d'azienda	18 giugno 2007	MTV Italia S.r.l. / Etis 2000 S.p.A.	360/07/CONS
C/8577	Acquisto di un ramo d'azienda	26 giugno 2007	RCS Broadcast S.p.A. / Telepress S.r.l.	361/07/CONS
C/8592	Acquisto di un ramo d'azienda	2 luglio 2007	Monradio S.r.l. / Beta S.r.l.	386/07/CONS
A/357	Abuso di posizione dominante	3 luglio 2007	Tele2 e altri operatori / TIM - Vodafone - WIND	385/07/CONS
C/8607	Acquisto di due impianti di radiodiffusione sonora	4 luglio 2007	Elemedia S.p.A. / Invest Multiradio S.r.l.	387/07/CONS
C/8611	Acquisto di un ramo d'azienda	4 luglio 2007	Elettronica Industriale S.p.A. / Teletirreno Sardegna	388/07/CONS
C/8648	Acquisto del controllo esclusivo	20 luglio 2007	Internet Bookshop Italia S.r.l./Mo-Net S.r.l.	423/07/CONS
C/8654	Acquisto di un ramo d'azienda	20 luglio 2007	Monradio S.r.l. / Radio Birikina S.r.l.	424/07/CONS
C/8655	Acquisto di un ramo d'azienda	20 luglio 2007	Monradio S.r.l. / Radio Bella e Monella S.r.l.	425/07/CONS
C/8627	Acquisto di un ramo d'azienda	26 luglio 2007	Elettronica Industriale S.p.A. / RT-Radio Televisione Peloritana S.r.l.	426/07/CONS
C/8628	Acquisto di un ramo d'azienda	26 luglio 2007	Elettronica Industriale S.p.A./TGS Telegiornale di Sicilia S.p.A.	427/07/CONS
C/8629	Acquisto di un ramo d'azienda	26 luglio 2007	Monradio S.r.l. / Radio Padania Soc. Coop.	428/07/CONS
C/8632	Acquisto controllo congiunto	26 luglio 2007	Il Sole 24 ore S.p.A. / Blogosfere S.r.l.	429/07/CONS
C/8675	Acquisto della società	6 agosto 2007	Microsoft Corporation / aQuantative Inc.	1/07/PRES* 451/07/CONS
C/8676	Acquisto di un ramo d'azienda	6 agosto 2007	Monradio S.r.l. / Publiaudio S.r.l.	2/07/PRES* 452/07/CONS
C/8681	Acquisto di un ramo d'azienda	6 agosto 2007	Monradio S.r.l. / Associazione Radio Maria	3/07/PRES* 453/07/CONS
C/8717	Acquisto capitale Sociale	27 agosto 2007	De Agostini S.p.A. / Marathon Group	454/07/CONS
C/8720	Acquisto controllo esclusivo	6 agosto 2007	Goldman Sachs Capital Partners VI L.P. / Alliance Atlantis Communications	455/07/CONS
C/8768	Acquisto della società	17 settembre 07	News Corporation / Dow Jones&Co Inc	515/07/CONS
C/8779	Acquisto e cessione di rami d'azienda	24 settembre 07	Monradio S.r.l. / Radio Time S.r.l.	516/07/CONS

N.PARERE	TIPOLOGIA	ARRIVO	PARTI	N. DELIBERA
C/8780	Acquisto controllo esclusivo	24 settembre 07	Sparrowhawk Holdings Limited / National Broadcasting Company Universal Inc.	517/07/CONS
C/8792	Acquisto controllo congiunto	1° ottobre 2007	BBC Private Equity SGRpA - MPS Venture SGRpA / Edizioni Master S.p.A.	532/07/CONS
C/8830	Acquisto di un ramo d'azienda	15 ottobre 2007	Monradio S.r.l. / Radio Maracanà Club 91 S.r.l.	552/07/CONS
C/8845	Acquisto di un impianto	15 ottobre 2007	Elemedia S.p.A. / Radio Time S.r.l.	553/07/CONS
C/8877	Acquisto di due impianti	2 novembre 07	Elemedia S.p.A. Monte Stella S.r.l.	574/07/CONS
C/8878	Acquisto di due impianti	2 novembre 07	Elemedia S.p.A. / Alfa S.r.l.	575/07/CONS
C/8879	Acquisto di un impianto	2 novembre 07	Elemedia S.p.A. / Alfa S.r.l.	576/07/CONS
C/8921	Acquisto del controllo esclusivo	26 novembre 07	National Broadcasting Company Universal Inc. / Oxygen Media Corporation	635/07/CONS
C/8973	Acquisto del controllo esclusivo	7 dicembre 07	Holland Coordinator / Eagle Pictures	658/07/CONS
C/9001	Acquisto del controllo esclusivo	17 dicembre 07	Cisco Systems / Navini Networks	2/08/CONS
C/9014	Acquisto di due impianti	21 dicembre 07	Elettronica Industriale S.p.A. / Quarto Canale S.r.l.	1/08/CONS
C/9023	Acquisto di due rami d'azienda	31 dicembre 07	Monradio S.r.l. / Publiaudio S.r.l.	3/08/CONS
C/9049	Acquisto di due impianti radiofonici	11 gennaio 2008	Monradio S.r.l. / Radio Dimensione Suono S.p.A.	34/08/CONS
C/9050	Acquisto di due impianti radiofonici	11 gennaio 2008	Monradio S.r.l. / Prima Idea Radio S.r.l.	35/08/CONS
C/9071	Acquisto di società	21 gennaio 2008	Microsoft Corporation / Musiwave SA	65/08/CONS
C/9117	Acquisto del controllo congiunto	4 febbraio 2008	Reti Televisive Italiane S.p.A. / Tao Due S.r.l.	113/08/CONS
C/9118	Acquisto di un ramo d'azienda	4 febbraio 2008	Nuova Radio S.p.A. / Faro S.r.l.	114/08/CONS
C/9119	Acquisto di due impianti radiofonici	4 febbraio 2008	Nuova Radio S.p.A. / Radio Stella S.r.l.	115/08/CONS
C/9152	Acquisto di un ramo d'azienda	15 febbraio 2008	Elemedia S.p.A. / Radio Antenna Sud	120/08/CONS
C/9155	Acquisto del controllo congiunto	15 febbraio 2008	Intesa Sanpaolo S.p.A. e Acotel Group / Noverca Holding e Noverca Italia	126/08/CONS

N.PARERE	TIPOLOGIA	ARRIVO	PARTI	N. DELIBERA
C/9159	Permuta di impianti radiotelevisivi e delle relative frequenze	25 febbraio 2008	MTV Italia S.r.l. / Videoemme S.r.l.	127/08/CONS
C/9177	Permuta di 2 impianti radiodiffusione sonora e delle relative frequenze	28 febbraio 2008	Monradio S.r.l. / Archimedia S.r.l.	134/08/CONS
C/9189	Permuta di impianti radiotelevisivi e delle relative frequenze	7 marzo 2008	Elettronica S.p.A. / Tele Nord S.r.l.	147/08/CONS
C/9205	Acquisto del controllo esclusivo	17 marzo 2008	Atos Origin S.p.A. / Xaltia S.p.A.	169/08/CONS
C/9227	Cessione di impianti radiotelevisivi e relative frequenze	25 marzo 2008	Telecom Italia Media S.p.A. / Tele Grosseto S.r.l.	170/08/CONS
C/9239	Permuta di rami d'azienda		31 marzo 2008	Monradio S.r.l. / 171/08/CONS Radio Padania Soc. Coop.
C/9249	Acquisto di un ramo di azienda costituito da un impianto radiofonico	4 aprile 2008	Elemedia S.p.A. / Radio Torino 91 Snc	192/08/CONS
C/9250	Acquisto di un ramo di azienda costituito da un impianto radiofonico	4 aprile 2008	Elemedia S.p.A. / Radio Torino 91 Snc	193/08/CONS
C/9267	Acquisto di un ramo di azienda costituito da due impianti radiofonici	15 aprile 2008	Nuova Radio S.p.A. / Radio Birikina Srl	203/08/CONS
C/9276	Acquisto di un impianto radiofonico e della relativa frequenza	18 aprile 2008	Elemedia S.p.A. / Associazione Radio Mater (Galbiate)	232/08/CONS
C/9277	Acquisto di un impianto radiofonico e della relativa frequenza	18 aprile 2008	Elemedia S.p.A. / Associazione Radio Mater (Piedimulera)	233/08/CONS
C/9295	Acquisto del controllo esclusivo	28/04/2008	Sony Pictures Entertainment Inc. / 2Waytraffic N.V.	254/08/CONS
C/9300	Acquisto del controllo esclusivo	28/04/2008	The Goldman Sachs Group / Ariadsl S.p.A.	284/08/CONS

* *Provvedimenti d'urgenza adottati con decreto presidenziale e successivamente ratificati con delibera del Consiglio.*

Fonte: Autorità

3.3. Il rapporto con il Ministero delle comunicazioni

L'Autorità, in data 21 novembre 2007, ha adottato la delibera n. 603/07/CONS, recante "Criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive della Regione Sardegna in previsione dello *switch-off* fissato al 1° marzo 2008". Ai fini della determinazione della configurazione delle reti digitali terrestri da realizzarsi nella Regione Sardegna, l'Autorità ha quindi avviato uno specifico procedimento al quale hanno partecipato, nell'ambito di un tavolo tecnico, i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale fosse destinato a produrre effetti, ossia gli operatori presenti nella Regione Sardegna.

Il suddetto tavolo tecnico è stato convocato dall'Autorità d'intesa con il Ministero delle comunicazioni e ha raggiunto l'accordo sulla configurazione e sul numero delle reti digitali terrestri da realizzare da parte delle televisioni nazionali e locali nella Regione Sardegna. Conseguentemente, è stata adottata la delibera n. 53/08/CONS del 23 gennaio 2008, recante "Piano di assegnazione delle frequenze per il servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale nella Regione Sardegna in previsione dello *switch-off*" (cfr parr. 1.2.2, 2.6, 3.1).

L'Autorità sta inoltre dando il proprio supporto al Ministero delle comunicazioni nell'ambito delle negoziazioni internazionali con i paesi interessati al coordinamento dell'uso delle risorse di frequenze per la televisione digitale, sulla base delle risultanze della Conferenza di pianificazione Ginevra '06 e degli accordi in tale sede sottoscritti, sia in relazione alla pianificazione adottata con la delibera n. 53/08/CONS, sia, in generale, per l'attuazione del passaggio al digitale su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di incrementare il numero di risorse utilizzabili senza interferenze reciproche con gli altri paesi.

Per tale attività di coordinamento bilaterale, sono state effettuate, sino ad oggi, tre riunioni con l'Amministrazione Francese, che si sono svolte rispettivamente a Roma, presso la sede del Ministero delle comunicazioni, a Parigi, presso la sede dell'Agenzia nazionale per le frequenze, e di nuovo a Roma presso la sede dell'Autorità. Sono state programmate altre due riunioni bilaterali, rispettivamente con l'Amministrazione spagnola e con l'Amministrazione svizzera.

L'Autorità ha inoltre fornito il proprio apporto per i lavori, gli incontri preparatori e la partecipazione, nell'ambito della delegazione nazionale, alla Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni (WRC07) che si è tenuta a Ginevra nei mesi di ottobre e novembre 2007, attività svolta sotto la responsabilità ed il coordinamento del Ministero delle comunicazioni in qualità di amministrazione accreditata presso l'ITU.

Per quanto riguarda l'attività afferente al censimento delle infrastrutture di diffusione radiotelevisiva site nel territorio nazionale, di cui alla delibera n. 502/06/CONS del 2 agosto 2006 recante "Modifiche al Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione finalizzate all'istituzione della sezione speciale relativa alle infrastrutture di diffusione site nel territorio nazionale di cui all'articolo 31 della delibera n. 236/01/CONS", c.d. "catasto nazionale delle frequenze radiotelevisive", d'intesa con il Ministero delle comunicazioni, è stata intrapresa una

intensiva campagna di verifiche e di riscontri tecnico-amministrativi sul territorio in collaborazione con gli Ispettorati territoriali e la Sezione di Polizia delle comunicazioni presso l'Autorità.

Le verifiche hanno riguardato prevalentemente gli impianti radioelettrici serventi i principali ca-poluoghi di provincia, dando priorità alle province a maggiore densità abitativa, con lo specifico obiettivo di verificare l'esatta rispondenza tra quanto "auto dichiarato" dalle imprese di settore al 15 novembre 2006 e la reale situazione operativa in loco, e verificando altresì l'eventuale presenza di emissioni radioelettriche non denunciate in sede di censimento.

Anche nel settore della gestione delle frequenze per telecomunicazioni vi è stata una proficua attività di collaborazione con il Ministero delle comunicazioni.

Sono stati forniti vari pareri che riguardano in generale l'utilizzo delle frequenze per l'offerta di servizi pubblici, che ricadono nella generale competenza dell'Autorità nel fornire il parere al Piano nazionale di ripartizione delle frequenze, previsto dalla legge istitutiva.

L'attività di collaborazione più significativa è stata quella relativa al rilascio dei diritti d'uso per l'utilizzo della banda di frequenze a 3.5 GHz da parte dei sistemi BWA (*Broadband Wireless Access*), tra cui ricade il c.d. Wi-Max (*Worldwide interoperability for microwave access*). All'interno di un percorso di consultazione e collaborazione, vi è stata alla fine del 2006 la liberazione della banda da parte dei sistemi della Difesa negoziata dal Ministero delle comunicazioni.

Successivamente l'Autorità ha adottato la delibera n. 209/07/CONS, che ha fissato le regole per la procedura di gara e le misure regolamentari. Sulla base di tali regole il Ministero delle comunicazioni ha infine pubblicato il relativo bando di gara e condotto la stessa nel mese di febbraio 2008. Tutta la banda disponibile è stata assegnata a 11 operatori distinti di cui 10 considerabili nuovi entranti nel settore, raggiungendo gli obiettivi sia sul piano dell'efficienza del risultato che dell'aumento della dinamica competitiva. La procedura di gara e il risultato conseguente sono stati unanimemente considerati un successo per l'amministrazione italiana, suggellando quindi un processo frutto di un costante coordinamento tra le due istituzioni.

Infine, anche il procedimento del riassetto delle frequenze per i servizi radiomobili, c.d. *refarming*, il cui provvedimento finale (delibera n. 282/08/CONS) è stato approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 21 maggio 2008, ha visto una costante collaborazione col Ministero delle comunicazioni.

A seguito dell'emanazione della delibera n. 131/06/CSP, concernente "Approvazione della direttiva in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a Internet da postazione fissa, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera b), numero 2, della legge 31 luglio 1997, n. 249", a dicembre del 2006 sono stati avviati i lavori del tavolo relativo alla qualità del servizio di accesso a Internet da postazione fissa. Lavori che hanno visto la collaborazione del Ministero delle comunicazioni e, in particolare, dell'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie, a cui è stato affidato il coordinamento di un sottogruppo tecnico. Tramite tale collaborazione è stata completata l'istruttoria con la redazione da parte dell'Istituto Superiore di un rapporto tecnico. Sono stati definite le modalità di valutazione degli indicatori di cui alla citata delibera e nell'ambito dei lavori del tavolo istituito dall'Autorità, che ha visto la fattiva partecipazione oltre che dell'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione del Ministero delle comunicazioni anche degli operatori, delle Associazioni dei consumatori,

della Fondazione Ugo Bordoni e del dipartimento INFOCOM dell'Università di Roma "La Sapienza". Si prevede che a breve, a seguito dell'approvazione della relativa delibera possa iniziare una prima fase in cui si potrà valutare sul territorio le reali prestazioni dei sistemi di accesso ad Internet sulla base di indicatori definiti a livello internazionale dall'ETSI, per poi successivamente estendere in via progressiva le misurazioni sul territorio nazionale e quindi anche introdurre dei sistemi di valutazione delle prestazioni da parte della clientela finale. Il coordinamento dell'Attività di misura sarà verosimilmente affidato, come richiesto dai partecipanti al tavolo tecnico, all'Istituto Superiore e potrà altresì proseguire l'attività di collaborazione tra l'Autorità e l'Istituto Superiore al fine di eventualmente migliorare il sistema di misura e per fornire un utile servizio di verifica delle reali prestazioni offerte dagli operatori di accesso ad Internet a larga banda direttamente agli utilizzatori.

3.4. I rapporti con i Comitati regionali per le comunicazioni

Il ruolo dei Comitati regionali per le comunicazioni (di seguito Co.re.com.) è mutato significativamente negli anni successivi all'approvazione, avvenuta in data 25 giugno 2003, dell'Accordo quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome, a causa dell'evoluzione normativa e tecnologica.

Le modifiche al Titolo V della Costituzione, la legge 3 maggio 2004, n. 112 e il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico della radiotelevisione), in particolare l'articolo 13, hanno modificato e rafforzato le funzioni di garanzia e controllo del sistema delle comunicazioni aventi rilevanza regionale e locale. È aumentato, pertanto, il "peso" di alcune funzioni dei Corecom, proprie o delegate dall'Agcom, quali, a titolo indicativo, la risoluzione delle controversie operatore-utente, la "par condicio" e la tutela dei minori. Attualmente, sono svolte sul territorio, direttamente dai Co.re.com., le seguenti funzioni delegate:

1. vigilanza in materia della tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale, fermo il rispetto degli eventuali indirizzi stabiliti dall'Autorità;
2. istruzione e applicazione dell'articolo 4, comma 1, lettera e), e dell'articolo 32 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 117 (Testo unico della radiotelevisione) in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
3. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
4. tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti.

Nella tabella 3.2 è riassunta la situazione dei Comitati, le leggi regionali istitutive, i Presidenti e la decorrenza delle convenzioni.

Tabella 3.2. *Co.re.com.: leggi istitutive, Presidenti e deleghe*

Comitato	Istituzione	Presidente	Deleghe
Abruzzo	Legge regionale 24 agosto 2001, n. 45	Tino Fortunato Di Sipio	Delibera 166/06/CONS
			Stipula 07/09/06
			Decorrenza 1° ottobre 06
Basilicata	Legge regionale 27 marzo 2000, n. 20	Loredana Albano	Delibera 402/03/CONS
			Stipula 18/12/03
			Decorrenza 1° gennaio 04
Prov. aut. Bolzano	Legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6	Hansjorg Kucera	Delibera 546/07/CONS
			Stipula 7/12/2007
			Decorrenza 1/3/2008
Calabria	Legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, modificata dalla legge regionale 5 ottobre 2007, n. 22	Francesco Gasparro Crifò a seguito della delibera n. 253/08/CONS recante "Chiusura del procedimento avviato con delibera n. 543/07/CONS recante la sospensione della delega di funzioni al Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria"	Delibera 402/03/CONS
			Stipula 17/12/03
			Decorrenza 1° gennaio 04
Campania	Legge regionale 1° luglio 2002, n. 9	Norberto Vitale	
Emilia Romagna	Legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1 modificata con legge regionale 31/10/02 n. 27 e legge regionale 21/12/2007 n. 27	Gianluca Gardini	Delibera 402/03/CONS
			Stipula 05/02/04
			Decorrenza 1° marzo 04
Friuli Venezia Giulia	Legge regionale 10 aprile 2001, n. 1	Franco del Campo	Delibera 402/03/CONS
			Stipula 29/01/04
			Decorrenza 1° febbraio 04
Lazio	Legge regionale 3 agosto 2001, n. 19 e successive modificazioni, tra cui legge regionale 6 agosto 2007, n. 15	Angelo Gallippi fino al 31 ottobre - Comitato non rinnovato	Delibera 402/03/CONS
			Stipula 18/12/03
			Decorrenza 1° gennaio 04
Liguria	Legge regionale 24 gennaio 2001, n. 5 modificata con legge regionale 13 agosto 2007, n. 26 e 12 novembre 2007, n. 35	Pasqualino Serafini	Delibera 402/03/CONS
			Stipula 19/02/04
			Decorrenza 1° marzo 04
Lombardia	Legge regionale 28 ottobre 2003, n.20	Maria Luisa Sangiorgio	Delibera 95/05/CONS
			Stipula 03/03/05
			Decorrenza 1° maggio 05

Comitato	Istituzione	Presidente	Deleghe	
Marche	Legge regionale 27 marzo 2001, n. 8	Marco Moruzzi	Delibera Stipula Decorrenza	18/04/CONS 28/7/04 1° settembre 04
Molise	Legge regionale 26 agosto 2002, n. 18	Tito Lastoria	Deleghe richieste, non ancora attribuite	
Piemonte	Legge regionale 7 gennaio 2001, n. 1	Massimo Negarville	Delibera Stipula Decorrenza	18/04/CONS 16/06/04 1° luglio 04
Puglia	Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3	Giuseppe Giacobazzo	Delibera Stipula Decorrenza	615/06/CONS 21/11/06 1° gennaio 2007
Sardegna (Corerat)	Legge regionale istitutiva del Co.re.com. in via di definizione	Antonio Ghiani		
Sicilia	Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, articolo 101, modificato dall'articolo 23 legge re- gionale 8 febbraio 2007, n. 2	Lorenzo Alessi		
Toscana	Legge regionale 25 giugno 2002. Con questa legge sono state abrogate la legge regionale 10 febbraio 2000, n.10, istitutiva del Corecom e la legge regionale 28 dicembre 2000, n. 80, modificativa della precedente.	Marino Livolsi	Delibera Stipula Decorrenza	402/03/CONS 28/01/04 1° febbraio 04
Prov. aut. Trento	Legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19	Adriano Goio	Delibera Stipula Decorrenza	695/06/CONS 16/03/07 1° aprile 07
Umbria	Legge regionale 11 gennaio 2000, n. 3	Luciano Moretti	Delibera Stipula Decorrenza	402/03/CONS 05/02/04 1° marzo 04
Valle D'Aosta	Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26	Corrado Bellora	Delibera Stipula Decorrenza	402/03/CONS 17/12/03 1° gennaio 04
Veneto	Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18	Roberto Pellegrini	Delibera Stipula Decorrenza	18/04/CONS 23/12/ 2004 1° febbraio 05

Fonte: Autorità

Dalle relazioni concernenti l'attività svolta nell'anno 2007 dai Co.re.com. si evince che l'esercizio delle funzioni sinora delegate si è ulteriormente consolidato. Se si può parlare di una certa disomogeneità tra i Comitati, è proprio in virtù del fatto che taluni di essi hanno avviato progetti e promosso iniziative locali che vanno oltre le deleghe, per esempio quelle finalizzate alla formazione e alla fruizione consapevole dei media presso i giovani. In generale, risultano migliorati i servizi ai cittadini, anche informatizzando la gestione di un'attività particolarmente delicata e onerosa, in termini di

tempo e risorse umane, quale il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra operatori e utenti. Su questo fronte si è registrato, anche nel 2007, un ulteriore incremento del volume di lavoro svolto: 35.000 istanze pervenute, contro le circa 15.000 dell'anno precedente. I casi conclusi con esito positivo sono in media pari a 52%; mentre quelli con esito negativo pari al 42%, la restante percentuale è riferibile alla mancata comparizione tra le parti. Con riferimento alle problematiche oggetto dell'attività di conciliazione, si riscontra che la maggioranza della casistica è inerente la telefonia fissa e i servizi Internet, in particolare Adsl. Una problematica rilevante è ascrivibile alle contestazioni del traffico verso numerazione a tariffazione speciale (899, 892, satellitari internazionali). Le richieste di conciliazione relative all'*"unbundling local loop"* hanno superato in termini numerici quelle in materia di *"carrier pre-selection"* e sono relative a tempi di attesa lunghi, interruzioni di servizio e problemi tecnici connessi al passaggio da un'operatore all'altro. Altre tipologie da segnalare sono quelle sull'interruzione di servizio o ritardi nella riparazione dei guasti riscontrati.

In relazione alla telefonia mobile, le istanze di conciliazioni più numerose sono afferenti alla contestazione di servizi non richiesti (invio messaggi a pagamento non richiesti) e difficoltà nella disabilitazione degli stessi, alla contestazione del traffico telefonico addebitato, e alla mancata applicazione delle condizioni offerte. In via generale, infine, si conferma l'inadeguatezza del "servizio clienti" in relazione alla gestione efficace del sistema di informazioni degli operatori di comunicazione elettronica. Per quanto riguarda invece l'assunzione di provvedimenti temporanei, soprattutto inerenti il ripristino del servizio di telefonia fissa, e in particolare il servizio Internet in Adsl, si evidenzia, in linea generale, un alto numero di richieste e un numero basso di provvedimenti di riallaccio della linea adottati, in quanto, a causa dell'evoluzione delle offerte e delle soluzioni tecnologiche, le fattispecie non appaiono riconducibili alle classificazioni regolamentari attualmente in essere.

Nel corso del 2007, l'Autorità ha portato a compimento un processo di revisione della regolamentazione concernente le procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti approvando la delibera n. 173/07/CONS. Detta delibera è stata anche il frutto dell'esperienza e dell'attività sul campo svolta dai Co.re.com. in questi anni che hanno, quindi, dato un contributo fondamentale al miglioramento delle procedure connesse all'attività di conciliazione. A questo proposito, va segnalata l'attività di formazione, promossa dall'Autorità nei confronti del personale dei Co.re.com. competenti per materia che ha visto due importanti momenti seminariali a giugno del 2007 e a febbraio del 2008 con giornate dedicate ad affrontare gli aspetti specifici dell'attività di conciliazione e dell'applicazione del nuovo regolamento, con interventi del personale dell'Autorità dedicato anche all'illustrazione di casi pratici. Nel nuovo regolamento, all'articolo 22, è stata prevista la possibilità di delegare ai Comitati anche la definizione vera e propria delle competenze, attività che determinerebbe lo spostamento dei poteri e delle responsabilità in materia direttamente sui Comitati che diventerebbero i veri protagonisti dell'attività di conciliazione, in quanto sarebbero i giudici ultimi delle eventuali controversie delle quali sarebbero chiamati ad esprimere un giudizio. Questa possibilità andrà verificata con i vari Comitati, al fine di verificare le condizioni utili per svolgere in modo ottimale questa importante attività, tuttavia, diversi Co.re.com. hanno già espresso la propria volontà a perseguire questa strada e hanno iniziato con l'Autorità un serie di iniziative di sperimentazione del servizio che dovrà essere attivato.

Per quanto riguarda la delega relativa alla tutela dei minori, in tutte le regioni è

umentata l'attenzione sulla qualità della programmazione effettuata in ambito locale. Alcuni convegni e dibattiti sul rapporto tra minori e mezzi di informazione hanno coinvolto direttamente anche l'Autorità. Molti Comitati hanno assunto iniziative volte alla sensibilizzazione e all'informazione in materia di tutela dei minori, cercando di coinvolgere le strutture didattiche, da una parte, e di dialogare con le emittenti e con gli operatori del settore, dall'altra. Vanno inoltre ricordate importanti iniziative quali il "TG in classe" e "Teleduchiamoci" che, promosse dal Ministero della pubblica istruzione, hanno visto attraverso la sensibilizzazione dell'Autorità una importante e significativa partecipazione dei Co.re.com. che hanno contribuito in modo determinante al buon esito delle manifestazioni.

Con riferimento all'esercizio della delega in materia di diritto di rettifica e per quanto riguarda la vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, va rilevato che, seppure siano state poche le segnalazioni e gli interventi, estremamente rilevante e significativa è stata l'attività d'informazione svolta dai Co.re.com. e rivolta ai media locali con lo scopo di perseguire il rispetto della normativa.

In materia di parità di accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica nelle campagne elettorali e referendarie sia a livello locale che nazionali (si ricordi in particolare nel caso dell'elezioni primarie del Partito Democratico), i Comitati così come previsto dalla normativa vigente hanno assicurato il rispetto del pluralismo e della correttezza dell'informazione, operando in sintonia con l'Autorità per il rispetto dei regolamenti in applicazione delle leggi in materia di par condicio e monitorando le eventuali situazioni passibili di sanzionamento. A questo proposito, si ricordano, in particolare, la delibera n. 57/07/CSP riguardante l'applicazione della normativa per elezioni provinciali e comunali della Regione Sicilia e elezioni amministrative in Valle d'Aosta, nonché per il rinnovo di comuni e consigli circoscrizionali.

Al fine di evidenziare l'attività svolta da vari Co.re.com., si rinvia alla tabella esplicativa di alcune iniziative poste in essere, nonché di alcuni dati di sintesi relativi alla risoluzione delle controversie insorte nei rapporti tra organismi di telecomunicazioni e utenti.

Tabella 3.3. *Co.re.com.: attività, iniziative e risoluzione delle controversie*

Comitato: Abruzzo

Attività e iniziative: Crescente importanza dell'attività di conciliazione, soprattutto quale strumento alternativo alla via giudiziaria. Nel primo anno a regime dopo l'insediamento, oltre allo svolgimento delle funzioni delegate molte sono state le iniziative promosse. Tra i convegni, si segnala in particolare "TV locali e territorio - Un *feedback* per lo sviluppo", e "Gli strumenti della comunicazione". Per quanto riguarda la tutela dei minori, sono state monitorate 2112 ore di programmazione sulle TV locali e sono state trasmesse all'Autorità le segnalazioni su violazioni di legge in particolare per programmi di gioco del lotto e di cartomanzia.

Risoluzione controversie: 1342 istanze pervenute
923 udienze svolte
43% di accordi raggiunti
56% mancata conciliazione
268 provvedimenti temporanei.

Comitato: Basilicata

Attività e iniziative: Per quanto riguarda la tutela dei minori, il Co.re.com. Basilicata, attraverso il suo presidente ha attivamente preso parte al Comitato per l'applicazione del Codice di autoregolamentazione TV e minori. Nel corso dell'anno sono state adottate 37 risoluzioni, e per 32 casi sono stati fornite orientamenti da seguire. Tra le iniziative più significative organizzare nel corso dell'anno, si ricordano i convegni "Internet e minori", la presentazione della ricerca "Focus Media 2006", "Il doping e l'Unione europea".

Risoluzione controversie: 707 istanze pervenute
663 udienze svolte
295 esiti positivi
128 esiti negativi
198 i casi di mancata comparizione.

Comitato: Provincia aut. Bolzano

Attività e iniziative: Deleghe dell'Autorità conferite con delibera n. 546/07/CONS, convenzione sottoscritta in data 7 dicembre 2007, avente decorrenza in data 1 marzo 2008. Ha svolto funzioni proprie, non delegate dall'Autorità.

Comitato: Calabria

Attività e iniziative: Attività di monitoraggio finalizzata alla tutela dei minori, per un periodo effettivo di visione quantificato in oltre 1.325 ore. Due direttrici principali: a) vigilanza sul rispetto delle norme contenute nel Testo unico per le imprese Radiotelevisive e nel Codice di autoregolamentazione TV minori; b) analisi del palinsesto televisivo nella fascia oraria protetta. Le emittenti monitorate hanno sostanzialmente osservato la normativa vigente, ad eccezione di qualche immagine, scena o dialogo. E' stato riproposto un questionario volto ad approfondire l'influenza della televisione sulla formazione psicologica dei ragazzi delle ultime tre classi di tutte le scuole medie superiori. I risultati della ricerca sono in corso di elaborazione.

Risoluzione controversie: 2.888 istanze pervenute
1.971 portate in udienza
30 istanze improcedibili
175 non portate in udienza per mancata integrazione
40,6% mancate comparizioni
81,2% delle mancate comparizioni dovute all'assenza dell'utente.

Comitato: Campania

Attività e iniziative: Ha svolto le funzioni proprie, non delegate dall'Autorità.

Comitato: Emilia Romagna

Attività e iniziative: E' stato organizzato un corso di formazione per conciliatori nelle telecomunicazioni, orientato a fornire conoscenze teoriche e pratiche in materia di controversie e telecomunicazioni, corso al quale hanno partecipato 70 iscritti e alternando a lezioni teoriche esercitazioni pratiche presso il Co.re.com.

Per quanto riguarda la tutela dei minori, molto intensa è stata l'attività convegnistica e le iniziative tese a promuovere la valorizzazione del minore nei vari contesti comunicativi. In particolare si ricorda "Tu e la TV: campagna per la diffusione del Codice di autoregolamentazione TV e minori nelle scuole primaria e secondaria di I grado"; "Tele-regole le sai?" - Campagna di comunicazione per la divulgazione del Codice di autoregolamentazione TV e Minori nelle scuole secondarie di II grado", premio qualità Co.re.com.; "La TV più vicina ai bambini". Nel 2007 è continuata l'attività di manutenzione e aggiornamento dei dati del Catasto degli impianti di informazioni di telecomunicazioni riguardanti tutti gli impianti del territorio regionale. Si è dato corso al potenziamento e adeguamento strutturale dell'impianto per il monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva regionale. Il sistema consente la registrazione, 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e lo stoccaggio di oltre un anno di materiale audio-video per i 32 canali monitorati che coprono l'intero territorio regionale. Tra i molti altri convegni organizzati, si ricorda "Reti dell'informazione in Emilia-Romagna", "Registro degli operatori di comunicazione: quali prospettive future?", "Media e minori".

Risoluzione controversie: 2107 istanze pervenute
1462 procedimenti conclusi
59% concluse positivamente
24% concluse negativamente
13% mancate comparizioni

Comitato: Friuli Venezia Giulia

Attività e iniziative: Per quanto riguarda l'attività di conciliazione, come si riscontra da un confronto con l'anno precedente, vi è stato un ulteriore incremento dei casi trattati con un'azione ormai consolidata e riconosciuta sul territorio. E' stato predisposto un numero verde per i cittadini un archivio informatico. Per la tutela dei minori, sono stati predisposti due monitoraggi televisivi con lo scopo di vigilare sul rispetto della normativa in materia, I dati raccolti sono confluiti nella ricerca "Giovani e mass media", una sorta di osservatorio permanente istituito dal 2004. Inoltre, è stato svolto un monitoraggio dei TGR trasmessi dalla sede Rai regionale e sono state analizzate le notizie aventi per oggetto i minori. E' stato avviato un censimento delle radio e delle televisioni con sede nella regione, in previsione della delega dell'Agcom relativa al Registro degli operatori di comunicazione. Attività di promozione del dialogo tra Regione e Rai per la piena realizza-

zione di una televisione transfrontaliera. Tra le iniziative poste in essere durante l'anno, si ricordano il convegno "Presunto colpevole" sul tema della responsabilità dei media nell'acquisizione e verifica delle notizie, il concorso "Comunicare identità e territorio" per stimolare le reciproche conoscenze tra i cittadini dell'Unione europea, il convegno "La giungla telefonica" sulla materia delle controversie tra utenti e operatori".

Risoluzione controversie: 1.215 istanze pervenute
445 udienze svolte
286 esiti positivi (64,3%)
159 esiti negativi (35,7%)
687 risoluzioni preventive
227 mancate comparizioni
1.132 contenziosi conclusi
3.022 utenti al Numero verde
1.403 utenti allo sportello per il pubblico.

Comitato: Lazio

Attività e iniziative: Monitoraggio televisivo a campione, in tempo reale, nella fascia oraria protetta. E' allo studio un sistema con postazioni nelle cinque province. Avviata un'azione per la promozione della qualità dei programmi radiotelevisivi: "Bollino qualità". Nessuna violazione del Regolamento per la pubblicazione e diffusione dei sondaggi. Nessuna istanza di esercizio del diritto di rettifica.

Risoluzione controversie: 5.550 istanze pervenute
4.587 udienze svolte
1.105 esiti positivi (24,1%)
2.159 esiti negativi (47,1%)
1.043 richieste di provvedimenti temporanei (di cui 833 riallaccio linea, 169 mancato riallaccio, 41 provvedimenti ottemperati).

Comitato: Liguria

Attività e iniziative: Attività di vigilanza per la tutela dei minori, con monitoraggio televisivo a campione. Sono in fase progettuale una sala di monitoraggio e la creazione di un unico sistema digitale di registrazione e archiviazione dei contenuti televisivi su supporto informatico, programmabile sia dalle sede del Comitato, sia da postazioni remote.

Risoluzione controversie: 1371 istanze pervenute
358 concluse con accordo
339 mancata conciliazione
160 mancata comparizioni
121 richieste di provvedimento temporaneo.

Comitato: Lombardia

Attività e iniziative: Nel corso del 2007 si è cercato di valorizzare gli esiti dell'iniziativa pubblica "Ragazzi che tivù" implementando l'apposito sito creato per l'iniziativa e diffondendo sul territorio la mostra attraverso accordi con le amministrazioni locali. Il Comitato, attraverso l'apposita Commissione appositamente istituita, ha partecipato attivamente ai lavori dell'*Osservatorio regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo*, istituito presso l'Ufficio scolastico regionale per iniziativa della stessa Amministrazione scolastica. Tra le iniziative di particolare rilievo si ricorda "30 di radio FM", "Parole in Libertà", ovvero come le radio libere hanno cambiato il linguaggio degli italiani, il convegno "TV e locale e rappresentanza di genere" e "Comunicare il territorio". Per il federalismo nel sistema televisivo pubblico e privato della Lombardia".

Risoluzione controversie: 4366 istanze pervenute
1795 udienze svolte
853 (65,3%) esiti positivi
454 (34,7%) esiti negativi
31 provvedimenti temporanei.

Comitato: Marche

Attività e iniziative: In considerazione dell'aumento esponenziale della mole del contenzioso, sono stati attivati dal Co.re.com. due tirocini, a titolo gratuito, con le Università degli Studi di Macerata e di Bologna, per giovani laureati/laureandi in giurisprudenza.

Per quanto riguarda la tutela dei minori, è stata attivata, d'intesa con la Polizia della Comunicazioni e con l'Ufficio scolastico regionale, una campagna per la tutela dei minori dai mass-media. Sono state sottoscritte apposite convenzioni di collaborazione, allo scopo di sensibilizzare, attraverso specifiche conferenze, *depliant* e poster docenti e genitori.

E' stato sottoscritto un "Accordo di collaborazione scientifica", con il Dipartimento di Studi sul

mutamento sociale, Istituzioni giuridiche e comunicazione dell'Università di Macerata, e più in generale è stata stipulata una ampia convenzione con l'Università di Macerata per tutti i settori della comunicazione. Inoltre, è stato sottoscritto un protocollo d'Intesa con l'Ufficio scolastico regionale per attività di prevenzione in ambito scolastico nel settore media e minori.

Risoluzione controversie: 1221 istanze pervenute
543 udienze svolte
283 (52,12%) esito positivo
237 (43,65%) esito negativo
184 (33,89%) mancata comparizione di una delle parti.

Comitato: Molise

Attività e iniziative: E' in corso la fase istruttoria per l'attribuzione delle deleghe, non conclusa mancando un adeguato requisito logistico. Il Comitato ha svolto funzioni proprie, non delegate dall'Autorità.

Comitato: Piemonte

Attività e iniziative: Nel corso del 2007, è stato predisposto un monitoraggio della programmazione di 14 emittenti locali piemontesi per un periodo definito, allo scopo di verificare i contenuti o singole scene critiche sotto il profilo della dignità della persona e dello sviluppo psico-fisico del minore. Sono state monitorate 1176 ore di programmazione, di cui ne sono state elaborate 620 al fine dell'analisi qualitativa e quantitativa prevista. E' stato presentato e posto in essere il progetto "La buona TV in Piemonte" per qualificare la programmazione televisiva locale, iniziati-va alla quale hanno aderito l'84% delle TV con la predisposizione di un codice di autoregolamentazione e la successiva assegnazione di un "Bollino qualità" per le emittenti che saranno risultate in sintonia con il criteri individuati dal codice.

Sono state gestite 186 segnalazioni per violazioni riscontrate ai sensi della delibera n. 23/07/CSP Il Co.re.com. Piemonte ha ritenuto di certificare tutte le proprie attività adattando un sistema di gestione della qualità con riferimento alle norme Uni En Iso 9001:2000.

Risoluzione controversie: 3294 istanze pervenute
2336 udienze complessive
81,5 % di esiti positivi
18,5% di esiti negativi
816 richieste di provvedimenti temporanei
50 provvedimenti temporanei emessi.

Comitato: Puglia

Attività e iniziative: Il 2007 è stato per il Co.re.com. Puglia l'anno di avvio della propria attività sul versante delle materie delegate a seguito della convenzione firmata con l'Agcom.

Da subito, si è sviluppata una attività estremamente intensa sul fronte delle conciliazioni che ha portato il Comitato della Puglia a predisporre un portale web, quale strumento interattivo di comunicazione tra la struttura e il cittadino.

Per quanto riguarda la tutela dei minori, il Co.re.com. Puglia ha portato avanti il progetto "Teleduchiamoci", progetto nato per promuovere l'educazione all'audiovisivo e con l'audiovisivo, individuando programmi di educazione ai media. E' stato, inoltre, organizzato un seminario di studi su TV e minori che ha visto coinvolti tutti i soggetti interessati all'attuazione della delega. Il comitato ha inoltre deliberato di finanziare un corso di formazione per *Media Educator*.

Il Co.re.com. Puglia, su indicazione del presidente, ha inoltre deciso di avviare autonomamente le procedure per la fornitura di un sistema per il monitoraggio 24 ore su 24 delle emittenti radio-televisive locali.

Risoluzione controversie: 3200 istanze pervenute
2300 le istanze concluse
1063 pari al 46% risolte positivamente
754 pari al 33% con mancato accordo
470 pari al 21% con mancata comparizione da parte dei cittadini.

Comitato: Sardegna (Co.re.rat.)

Attività e iniziative: E' in corso l'iter legislativo regionale per l'emanazione di una legge istitutiva del Comitato regionale per le comunicazioni. Ha svolto funzioni proprie, non delegate dall'Autorità.

Comitato: Sicilia

Attività e iniziative: Comitato rinnovato. Ha svolto le funzioni proprie, non delegate dall'Autorità. Sono stati avviati i primi contatti per iniziare il percorso di attribuzione delle deleghe.

Comitato: Toscana

Attività e iniziative: Nel 2007 è stato possibile utilizzare a pieno regime la procedura informatica di gestione del back office delle attività di conciliazione, che ha consentito di velocizzare i tempi di acquisizione delle istanze, di convocazione delle udienze, di produzione dei verbali e di elaborazione dei report statistici utili all'attività informativa che il Co.re.com garantisce sul proprio sito web e alle comunicazioni da trasmettere periodicamente all'Autorità, con evidenti vantaggi per l'ufficio in termini di razionalizzazione del lavoro. Per quanto riguarda la tutela dei minori, il 2007 è stato caratterizzato dall'ideazione e realizzazione, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale della Toscana del progetto "La buona TV in Toscana", che ha visto l'assegnazione del bollino "La buona TV" alle emittenti che hanno ispirato la propria programmazione alle esigenze dei minori, l'istituzione di un premio per le TV che hanno trasmesso i migliori programmi dedicati ai minori e l'istituzione di un concorso per selezionare il miglior progetto originale per la produzione dedicata e un contributo finanziario vincolato alla realizzazione di detto progetto.

Risoluzione controversie: 2673 istanze pervenute
1384 udienze svolte
808 (58,4%) concluse con accordo
559 (40,4%) mancato accordo
341 mancata comparizione delle parti
23 provvedimenti temporanei.

Comitato: Provincia aut. Trento

Attività e iniziative: Deleghe attribuite con delibera dell'Autorità n. 695/06/CONS. Accordo siglato il 5 febbraio 2007, con decorrenza dal 1° marzo 2007. Per quanto riguarda la tutela dei minori, il Comitato oltre al controllo del rispetto della normativa vigente ha messo in campo azioni positive nei confronti stimolando l'autopromozione di programmi ad hoc. Il Comitato ha assunto quale impegno prioritario il progetto di digitalizzazione del territorio della Provincia autonoma facendo così parte, insieme a Sardegna e Valle d'Aosta, del gruppo di testa della sperimentazione avviata dal Ministero. Il Comitato ha inoltre messo in campo un progetto di monitoraggio sull'arco di 18/24 mesi per misurare il tasso di crescita spontaneo del mercato nel processo digitale.

Risoluzione controversie: 301 istanze pervenute
116 esito positivo
38 mancato accordo
15 mancata comparizione
3 provvedimenti temporanei.

Comitato: Umbria

Attività e iniziative: Nel corso dell'anno 2007, il Co.re.com. Umbria ha effettuato un monitoraggio sistematico delle emittenti locali per verificare il rispetto del codice di autoregolamentazione TV e minori. L'analisi svolta se da una parte ha visto un generale rispetto dei principi deontologici e delle norme stabilite a tutela dei minori, in secondo luogo una scarsa attenzione alla produzione e alla messa in onda di programmi per bambini nelle fasce di programmazione in cui si presume siano più numerosi davanti alla TV. Tra le iniziative di rilievo, si segnala la ricerca "La magia nell'emittenza televisiva umbra", una ricerca sulla comunicazione sportiva in collaborazione con il Coni Umbria, il concorso nazionale radiotelevisivo "Sorella Acqua", il premio regionale "Comunicare in Umbria".

Risoluzione controversie: 641 istanze
101 conciliate
207 non conciliate
76 udienze svolte.

Comitato: Valle d'Aosta

Attività e iniziative: Per la tutela dei minori, oltre all'attività ordinaria di monitoraggio a campione delle emittenti locali, il Comitato ha trasmesso all'Autorità, per le valutazioni e le determinazioni del caso, una precisa e puntuale relazione circa la programmazione presente sui canali satellitari, frutto di un monitoraggio svolto sulla fascia oraria protetta, dalle ore 16.00 alle 19.00. La Regione Valle d'Aosta ha costituito un gruppo di lavoro con il compito di redigere un Piano di attuazione che definisca le condizioni necessarie per il completamento della digitalizzazione della regione, attraverso un'ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture del territorio e un nuovo piano di utilizzo delle frequenze. Il Co.re.com. partecipa all'iniziativa attraverso il suo vice presidente in qualità di consulente e supervisore. Inoltre il Co.re.com. ha provveduto a riattivare il tavolo tecnico sulla qualità del servizio Rai.

Risoluzione controversie: 108 udienze svolte
140 procedimenti complessivi trattati
47% di risoluzioni positive
53% non conciliate.

Comitato: Veneto

Attività e iniziative: Nel corso del 2007, l'attività di conciliazione ha avuto un incremento del 55% delle istanze pervenute. In considerazione del fatto che il personale dedicato è rimasto lo stesso, ciò ha determinato una diminuzione del rapporto tra conciliazioni pervenute e conciliazioni evase, passando dallo 0,53 dell'anno precedente allo 0,26 del 2007. Per quanto riguarda la tutela dei minori, è stata fatta una segnalazione all'Agcom per presunta violazione del codice di autoregolamentazione TV e minori. Sono da ricordare importanti manifestazioni e convegni come il Progetto "Internet e minori: navigazione sicura", "Cosa trovo nella rete", il seminario su "Limiti e garanzie della par condicio". Da segnalare inoltre il progetto "Monitoraggio dell'informazione televisiva locale in Veneto: aspetti quantitativi e qualitativi della rappresentanza della politica". Sono stati anche predisposti degli spot informativi aventi per oggetto le funzioni e le competenze del Co.re.com.

Risoluzione controversie: 2090 istanze pervenute
535 udienze di conciliazione
294 (55%) esito positivo
240 (45%) esito negativo
524 provvedimenti temporanei.

Nel corso dell'anno trascorso, si è tra l'altro giunti alla consapevolezza che, consolidata ormai la prima fase di decentramento delle competenze con l'assegnazione delle materie che sono state delegate in virtù delle apposite convenzioni firmate, sia giunto il momento di compiere un ulteriore salto di qualità e creare le premesse affinché i Comitati possano essere investiti di ulteriori e più importanti competenze che rafforzino e aumentino il ruolo dei Co.re.com. sul territorio per diventare sempre più un punto di riferimento avanzato per la tutela del consumatore ed il rispetto dei principi di pluralismo. A questo scopo, attraverso la costituzione di due appositi gruppi di lavoro sono state definite le linee guida per l'attribuzione delle deleghe in materia di monitoraggio radiotelevisivo locale e di tenuta del ROC (Registro degli operatori di comunicazione). In merito vanno segnalati alcuni incontri particolarmente significativi organizzati dall'Autorità insieme alla Conferenza nazionale dei Co.re.com. ed aventi lo scopo di approfondire le tematiche oggetto dell'ulteriore attività di delega. Si ricordi, in particolare, il seminario tenutosi a Bologna in data 8 marzo 2007 sul Registro degli operatori di comunicazione e quello tenuto a Perugia in data 11 ottobre 2007 sul monitoraggio radiotelevisivo locale. Detto percorso ha avuto quale esito finale l'approvazione delle delibere n. 631/07/CONS e n. 632/07/CONS del 12 dicembre 2007 con le quali sono stati recepiti gli esiti dei Gruppi di lavoro e che rappresenteranno lo strumento con il quale si procederà a trasferire queste importanti competenze ai Comitati che ne faranno richiesta e che verranno ritenuti in grado di gestirle in modo ottimale.

In quattro Regioni (Molise, Sicilia, Campania, Sardegna), i Comitati non sono ancora pienamente operativi e, dunque, in grado di richiedere all'Autorità il conferimento delle funzioni delegate. Al fine di completare il quadro istituzionale dei Comitati regionali per le comunicazioni, l'Autorità ha promosso azioni di sensibilizzazione verso gli Enti locali competenti. Inoltre, per alcuni Co.re.com. si sono registrate criticità determinate dai tardivi rinnovi dei Comitati, mentre per il Co.re.com. Calabria a seguito del Commissariamento operato da parte della Regione si è proceduto alla sospensione delle deleghe da parte dell'Agcom con delibera n. 543/07/CONS del 31 ottobre 2007.

Si evidenzia che a partire dal 1° marzo 2008 è divenuta operativa la delega al

Comitato provinciale per le comunicazioni di Bolzano. In ogni caso, la valutazione complessiva dell'esperienza pregressa ha consentito di porre termine alla fase sperimentale della delega di funzioni, come del resto richiesto dai Comitati stessi, e di pianificare un regime ordinario, con decorrenza 1° gennaio 2007, dando applicazione alla delibera n. 666/06/CONS.

Dal punto di vista istituzionale, va sottolineato quale momento di grande importanza l'intesa intercorsa tra l'Autorità, e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome, per la riapertura del tavolo che porterà all'aggiornamento dell'Accordo quadro del giugno 2003, accordo con il quale fu definita la cornice giuridica per l'assegnazione delle deleghe. Questa esigenza è emersa in virtù dell'evoluzione normativa e tecnologica intervenuta in questi anni nei settori di competenza dell'Autorità che presuppone una nuova prospettiva sia per quanto riguarda quanti e quali materie siano da delegare, sia gli strumenti che vanno assicurati per l'ottenimento del miglior risultato. Basti pensare all'attività in materia di conciliazione che è cresciuta in modo esponenziale diventando nel tempo una attività di grande impatto per l'immagine dei Comitati e per il servizio reso ai cittadini.

Alla luce delle nuove prospettive, si sono svolti incontri preliminari all'apertura di un tavolo istituzionale, insediatosi in data 30 gennaio 2008, con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome, al fine di definire il percorso successivo, verificando e concordando la disponibilità di nuove risorse e il conferimento di ulteriori deleghe o l'ampliamento di funzioni già delegate. Il Consiglio dell'Autorità, infatti, si è espresso positivamente sull'avvio di un percorso finalizzato a delegare il monitoraggio radiotelevisivo locale e alcuni Comitati hanno già manifestato la disponibilità ad esercitare tale funzione. In particolare, pur in assenza di formale conferimento di delega, in alcune regioni sono state attivate autonome soluzioni di monitoraggio (accordi con Ispettorati del Ministero delle comunicazioni, con le Università, con i Centri di rilevazione, ecc.) che sono oggetto di analisi, da parte dell'Autorità, per l'individuazione di un modello di riferimento.

3.5. I rapporti con le Università e gli enti di ricerca

Allo scopo di presidiare gli eventi ed i cambiamenti imposti dal progresso tecnologico e dal mercato globale delle comunicazioni, l'Autorità deve dotarsi di una buona capacità di previsione degli eventi stessi e degli scenari con essi compatibili, mediante strumenti sganciati dall'attività quotidiana di *routine*, in modo da poter cercare di prevedere, con una ragionevole capacità di approssimazione, i futuri sviluppi sui piani - diversi ma interdipendenti - delle tecnologie e dei mercati.

Di conseguenza, l'Autorità promuove, condivide e cura lo sviluppo delle necessarie competenze professionali che qualificano la propria attività istituzionale e tecnica consentendole di svolgere un ruolo rilevante nel mondo delle comunicazioni elettroniche, in grado di rispondere all'evoluzione di mercati sempre più transfrontalieri ed interconnessi.

Si tratta di un obiettivo primario per la missione dell'Autorità, perseguito attraverso intensi e fruttuosi rapporti con il mondo accademico e i centri di ricerca nazionali e internazionali, con cui realizza, tra l'altro, Convenzioni e Accordi-Quadro, onde avere sulle varie problematiche un contributo sia interno che esterno all'Autorità.

L'impegno a sviluppare sempre più stretti rapporti con il mondo accademico e della ricerca, regolati di consueto con lo strumento della Convenzione bilaterale, è volto ad attivare collaborazioni strutturali che consentano all'Autorità di rispondere all'esigenza di presidiare l'evoluzione/innovazione tecnologica e normativa nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Tale rete di rapporti ha indotto una virtuosa e proficua collaborazione, fondata sul dialogo continuo come presupposto per un reale arricchimento in materia di innovazione tecnologica e di sviluppo nel settore delle comunicazioni e dei servizi multimediali, che si basa sullo scambio di informazioni e professionalità e si concreta nella reciproca contribuzione, necessaria anche per la definizione congiunta di temi di ricerca e la partecipazione a progetti di ricerca comune.

Al riguardo, nell'anno 2007, apprezzate occasioni di confronto sono state realizzate con la partecipazione dell'Autorità a gruppi di ricerca legati al mondo accademico e di studio, come ad esempio con l'ISIMM (Istituto per lo studio dell'innovazione) e l'ICOM (Istituto per la competitività).

L'interazione continua e costante con esperti e studiosi del settore è testimoniata anche da convegni, giornate di studio e seminari promossi e sostenuti dall'Autorità in cui i principali temi trattati hanno riguardato: "Aspetti generali sulla tecnologia Wi-Max e sua introduzione in Italia. Meccanismi di asta nel *wireless*"; "L'impatto dei processi di liberalizzazione e privatizzazione sui servizi di telefonia vocale su rete fissa in Italia"; "L'industria dei contenuti nella discontinuità tecnologica. IPTV e Web TV: scenari e prospettive di mercato"; "Le determinanti dello sviluppo degli accessi a banda larga in Italia"; "Modello Bottom Up LRIC per la stima dei costi di terminazione degli OAO (*Other Alternative Operators*)" e "Monitoraggio e Comparazione della Regolamentazione delle ANR in ambito europeo. TLC e Media".

Sulla base delle indicazioni delle varie strutture dell'Autorità e delle autonome valutazioni della Direzione studi, ricerca e formazione è quindi possibile mettere in cantiere progetti di ampio respiro in collaborazione con Università / Centri di Ricerca,

con largo anticipo rispetto al verificarsi delle situazioni di urgenza delle istanze regolatorie.

Per quanto riguarda la collaborazione con le Università nel settore della Formazione, l'Autorità intende lavorare su due fronti: "esterno" (Territorio – Nazione), gettando le basi per una "Scuola di Alta Formazione Campana", ed "interno" (Formazione interdisciplinare su temi di avanguardia e con particolare riferimento al tema della misurazione del capitale intellettuale). Si potrebbe pensare di lanciare un progetto formativo innovativo in cooperazione con altri Enti Pubblici (Consob, Antitrust, Banca d'Italia, Cnipa, Corte dei Conti, altro), che una volta completato potrebbe essere messo a disposizione della Funzione Pubblica e sviluppare ulteriormente i rapporti con le Università e con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione -- una sorta di "Corporate University" condivisa con le realtà di cui sopra.

Infine, ma non meno importante si intende promuovere - in continuità con quanto svolto negli anni passati - un pacchetto di Accordi / Convenzioni con Università e Centri di Ricerca, volte ad interventi formativi sugli studenti "pre-laurea" (stages formativi in Autorità, *tutorship*, corsi e seminari di esperti dell'Autorità presso le Università) e "post-laurea" (Master Formativi, stages, altro).

In tale quadro, tenuto conto anche delle esperienze passate che hanno prodotto risultati molto positivi, si conservano costanti ed ininterrotti rapporti privilegiati – formalizzati con apposite Convenzioni - con le più importanti Università italiane finalizzate anche a sostenere lo svolgimento di Master e Corsi di perfezionamento per giovani ad elevato potenziale, al fine di supportare il processo di formazione nelle materie di interesse dell'Autorità.

A partire dal 2009, in virtù di una specifica attività di programmazione, la Direzione Studi, Ricerca e Formazione dell'Autorità intende avviare una procedura organica e diffusamente pubblicizzata (attraverso il sito web dell'Autorità e la gestione di specifiche mailing list) per la definizione di Accordi Quadro, Convenzioni e Contratti con Università ed Enti di Ricerca per:

- Master, Stages, Praticantati, Accordi di Collaborazione
- Progetti di Studio, Ricerca e Formazione
- Seminari per l'Autorità e Scuola Alta Formazione Campana.

Una volta finalizzata, essa consentirà all'Autorità di assicurare lo sviluppo di collaborazioni specifiche sia nell'area giuridico-economica che in quella tecnico-scientifica, rendendo possibile stipulare rapidamente specifiche Convenzioni per realizzare Studi, Ricerche, Progetti, Formazione, Master e quant'altro.

Relativamente alle "Convenzioni Master", per l'anno in corso l'Autorità ha ritenuto di effettuare una selezione delle proposte pervenute, tenendo conto dei seguenti criteri:

- effettivo interesse del Master per l'attività dell'Autorità;
- collocazione geografica (equi-ripartizione, per quanto possibile, dei finanziamenti ai Master nelle varie macro-regioni Italiane: Nord, Centro, Sud ed Isole);
- disciplina accademica (master in Tecnologie, Economia, Diritto, Sociologia);
- integrazioni di competenze disciplinari e/o profili merceologici diversi nei settori di riferimento (Telecomunicazioni, Radiotelevisivo, Media);

Pertanto, le proposte di collaborazione selezionate dall'applicazione dei suddetti criteri sono risultate essere le seguenti:

- Università di Napoli "Federico II" - Facoltà di Economia - Master Universitario di II livello in Concorrenza, Economia della Valutazione e della Regolamentazione;
- Università di Roma "Tor Vergata" - Facoltà di Economia / CEIS (Centro di Studi Internazionali sull'Economia e lo sviluppo) - Master di II livello in Antitrust e Regolazione dei Mercati;
- Università di Roma "Tor Vergata" - Facoltà di Ingegneria - Master di II livello in Ingegneria per le Pubbliche Amministrazioni;
- Università degli Studi di Firenze - Facoltà di Giurisprudenza - Master in Diritto delle Comunicazioni Elettroniche - Information & Communication Technologies;
- Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano - Master in Economia e Gestione dei Servizi di Pubblica Utilità (MEGeS);
- Università di Sassari - Master in Giornalismo e nuovi media (in corso di preparazione).

Un altro settore di estremo interesse per l'Autorità sono i progetti di studio e ricerca in collaborazione con le Università. Tra i vari temi di attualità, la Direzione studi, ricerca e formazione dell'Autorità sta predisponendo gli strumenti per un presidio permanente di eccellenza ("*think tank*") dell'Autorità sulle tematiche tecnologiche, infrastrutturali, normative ed opere civili relative alle Reti NGAN (Next Generation Access Network).

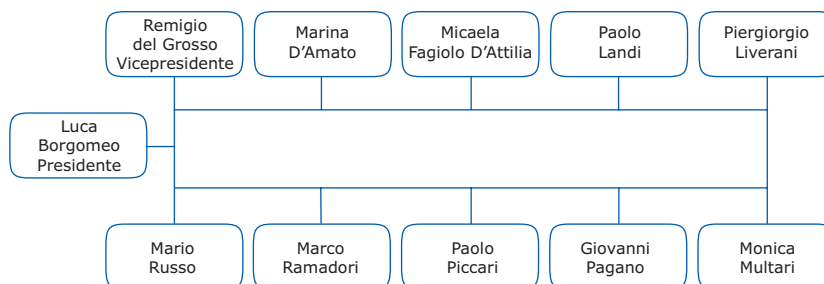
L'evoluzione tecnologica delle infrastrutture di rete verso la Next Generation Network (NGN) pone infatti una serie di interrogativi di carattere tecnico, economico, giuridico e, viste le dimensioni degli investimenti in gioco, di politica industriale. In quest'ambito, si rende necessario approfondire le problematiche connesse all'architettura da adottare per l'accesso, alle convergenze con le tecnologie radio, alla valutazione economica del ICT, all'evoluzione dei mercati, alla regolamentazione dell'accesso alle infrastrutture, alla predisposizione di procedure certe e uniformi sull'intero territorio nazionale e, più in generale, all'incentivazione degli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento alle opere difficilmente replicabili.

3.6. Il Consiglio nazionale degli utenti

La legge 31 luglio 1997, n. 249, istituisce presso l'Autorità il Consiglio nazionale degli utenti (CNU) affidandogli l'importante compito di tutelare i diritti e le legittime esigenze dei cittadini protagonisti del processo comunicativo. Il Consiglio, nel perseguire questo scopo, può esprimere pareri e formulare proposte, all'Autorità, al Parlamento, al Governo e a tutti gli organismi pubblici e privati che operano nel comparto audiovisivo; può, altresì, organizzare confronti e dibattiti sulle questioni connesse a questo tema. Nell'esercizio delle attribuzioni conferitegli dalla legge, a tutela degli interessi degli utenti dei servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi, il Consiglio ha, tra le finalità principali, quella di dare attuazione alle istanze democratiche di salvaguardia della dignità umana nel sistema della comunicazione. La legge istitutiva, infatti, include espressamente tra le materie di competenza del Consiglio l'affermazione dei diritti e della dignità della persona e le particolari esigenze di tutela dei minori.

Il Consiglio esprime ampiamente il pluralismo del mondo associativo di cittadini-utenti, consumatori, genitori, minori e persone diversamente abili ed è attualmente composto da undici membri (figura 3.1.) particolarmente qualificati in campo giuridico, sociologico, psicologico, pedagogico e mass-mediale nominati dall'Autorità sulla base delle designazioni effettuate da ventiquattro associazioni prescelte tra le più di quaranta che hanno proposto candidati.

Figura 3.1. Il Consiglio nazionale degli utenti



Fonte: Autorità

Il Consiglio si è impegnato costantemente in un'intensa attività finalizzata a tutelare la comunità degli utenti in generale e in particolare, in ossequio all'espresso dettato normativo, quella dei minori.

Con il fine specifico di promuovere la conoscenza delle complesse problematiche insite nel rapporto tra il mezzo televisivo e i minori, di accrescere la consapevolezza del ruolo che la televisione svolge nell'educazione dei minori e di promuovere una loro maggiore e più compiuta tutela, il Consiglio ha promosso, d'intesa con l'Autorità e con il patrocinio della Conferenza dei rettori delle università italiane, un concorso per il conferimento di cinque premi di laurea sul tema "TV e Minori", di duemila euro ciascuno,

aperto ai laureati nel periodo dal 1 luglio 2006 al 31 luglio 2007. L'iniziativa è stata accolta favorevolmente; sono infatti pervenute ben 109 tesi di laurea alcune delle quali di notevole interesse culturale e valore scientifico. I partecipanti appartenevano a 38 università dislocate in 15 Regioni e alle più diverse facoltà; l'ampia diffusione sul territorio nazionale conferma un notevole interesse per il tema proposto dal Consiglio.

La Commissione giudicatrice, composta dai membri del Consiglio nazionale degli utenti e presieduta dal Presidente dell'Autorità, ha assegnato, dopo un accurato esame, cinque premi in denaro e ha attribuito otto attestati di merito ad altrettante tesi non giudicate vincitrici ma ritenute comunque meritevoli. Le cinque tesi vincitrici sono state pubblicate sul sito Internet del Consiglio e sono state inserite in un cd riprodotto in cinquecento copie per consentirne la diffusione tra associazioni ed enti interessati.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 24 gennaio 2008 nell'ambito di un Convegno sul tema media e minori, organizzato dal Consiglio nazionale degli utenti, che ha visto una notevole e interessata partecipazione sia da parte degli utenti sia da parte di rappresentanti delle istituzioni. Alla luce del successo dell'iniziativa, l'Autorità ha accettato di buon grado la proposta del Consiglio di bandire un nuovo concorso analogo al primo e aperto agli studenti che conseguiranno il diploma di laurea, tra il 1° luglio 2008 e il 31 luglio 2009, con tesi di laurea sul tema "Audiovisivi e Minori". L'argomento è stato proposto con l'intento di includere tra gli argomenti da approfondire oltre alla televisione anche Internet, la videofonia e i videogiochi e prendere in esame la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel mondo dei media comprendendone tutte le implicazioni derivanti dalla digitalizzazione delle forme di comunicazione.

Nel corso del Convegno "Media e Minori", che ha visto la premiazione dei vincitori del Concorso "TV e Minori", il Consiglio nazionale degli utenti ha diffuso un documento contenente le proprie tesi sulla elaborazione di un più efficace sistema di regolamentazione finalizzato ad una più compiuta tutela dei diritti dei minori in quattro principali settori: televisione, Internet, videofonia e videogiochi. A parere del Consiglio è, infatti, urgente procedere ad un riassetto normativo globale della materia della tutela dei minori creando un sistema unitario di norme comprendente, sotto il sistema della coregolamentazione, i diversi ambiti mediatici. In sostanza il Consiglio propone di elaborare un codice media e minori che fissi i principi generali e i criteri oggettivi ai quali devono ispirarsi gli operatori dei diversi settori nel predisporre e distribuire servizi e prodotti. A questa elaborazione, che dovrebbe in parte ispirarsi ai contenuti dei codici di autoregolamentazione vigenti in Italia e nei principali Paesi europei, dovrebbero partecipare i rappresentanti degli operatori e quelli degli utenti, coadiuvati da un coordinamento di carattere istituzionale. Secondo il Consiglio il nuovo codice, una volta approvato dalle parti interessate, considerata la sua rilevanza sociale e le sue funzioni di tutela di un interesse generale, dovrebbe assumere una validità *erga omnes*, come, a suo tempo, è avvenuto per il Codice di autoregolamentazione TV e minori.

Il sistema suggerito dal Consiglio nazionale degli utenti per l'applicazione del nuovo codice appare notevolmente innovativo in quanto prevede l'impegno in prima persona degli operatori che dovrebbero autocertificare la conformità del prodotto ai dettami del nuovo codice prima della diffusione in rete o dell'immissione sul mercato.

Il Consiglio ha tenuto a precisare che la attribuzione di responsabilità agli operatori è un esplicito riconoscimento di capacità professionale e di sensibilità alle problematiche inerenti alla tutela dei minori. La proposta del Consiglio prevede di affidare la verifica dell'autocertificazione a un organismo pubblico che non dovrà effettuare con-

trolli generalizzati, ma procedere a seguito di segnalazioni qualificate e sia dotato di significativi poteri sanzionatori.

Il Consiglio ha continuato a sostenere la posizione assunta con la delibera del 2 aprile 2007 con la quale è intervenuto nel dibattito sulla riforma del sistema di revisione delle opere cinematografiche. Anche su questo tema il Consiglio, modificando totalmente la prospettiva dell'azione delle Commissioni stesse, ha introdotto un analogo elemento di novità basato sull'autocertificazione da parte degli stessi produttori dell'utenza più adatta alla fruizione del film e sul superamento dell'attuale sistema imperniato sull'esame preventivo di tutti i prodotti cinematografici. Il sistema dovrebbe imperniarsi, secondo il Consiglio, sulla previa definizione di una griglia di valutazione che consenta una verifica dell'autocertificazione da parte di un organismo pubblico attivato da segnalazioni qualificate.

L'introduzione del concetto di autocertificazione è coerente con la posizione, più volte espressa dal Consiglio, intesa alla diffusione, attraverso il coinvolgimento di tutti i protagonisti del settore della comunicazione, di una coscienza del rispetto della dignità degli utenti basata sulla qualità dei programmi e dei prodotti. In questo modo il Consiglio persegue l'assolvimento della sua principale funzione che è quella di pervenire ad un equilibrato sistema nel quale i cittadini utenti acquistino piena dignità di protagonisti del processo comunicativo, come previsto dalla legge istitutiva e ribadito dall'Autorità nell'articolo 1 della delibera n. 54/99, concernente il funzionamento del Consiglio stesso.

Il Consiglio, attenendosi a quanto delineato nella propria delibera del 16 ottobre 2006 concernente "Telefonia mobile e minori", ha continuato a monitorare l'attivazione delle misure di sicurezza che gli operatori di telefonia mobile devono implementare al fine di garantire che gli adolescenti nell'utilizzare il telefono cellulare non possano accedere a materiale vietato ai minori.

Il Consiglio ha, inoltre, affrontato la tematica relativa alla diffusione dei videogiochi inadatti ai minori. Su tale materia il Consiglio, pur riconoscendo il valore artistico di alcuni prodotti e il diritto degli adulti di utilizzarli, ha sostenuto la necessità che l'uso da parte dei minori di videogiochi che propongono modelli comportamentali violenti e sono portatori di contenuti pericolosi debba essere controllato al fine di tutelare lo sviluppo psicofisico di bambini e adolescenti. Il Consiglio ha anche evidenziato che l'attuale codice di autoregolamentazione *PEGI (Pan European Game Information)* non prevede sanzioni realmente dissuasive nei confronti dei produttori che mettono in commercio videogiochi indicando sulla confezione fasce di età inadatte alla loro fruizione. Al fine di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui possibili danni che alcuni videogiochi possono causare a bambini e adolescenti, il Consiglio sta organizzando un convegno sul tema dei videogiochi e della tutela dei minori. Il Consiglio ha svolto sull'argomento una intensa attività fatta di prese di posizione, di denunce e di audizioni parlamentari proponendo anche in questo caso la stesura da parte dei produttori e degli utenti, con un coordinamento istituzionale, di un nuovo codice di autoregolamentazione basato sulla autocertificazione da parte dei produttori o dei distributori della corrispondenza del prodotto ai dettami del codice e sul successivo controllo, non generalizzato ma basato su segnalazioni qualificate, da parte di un organismo pubblico che possa comminare eventuali sanzioni.

Il Consiglio ha proseguito la sua azione nei confronti del canone Rai sostenendo, in particolare, la necessità di definire gli obblighi di servizio pubblico, l'incidenza reale delle trasmissioni di servizio pubblico nel bilancio, le modalità per una immediata iden-

tificabilità di queste trasmissioni da parte degli utenti, l'entità del gettito pubblicitario e l'effettivo condizionamento che esso esercita sulla programmazione.

In particolare il Consiglio ha ribadito che la Rai dovrebbe orientare la sua intera programmazione ai principi del servizio pubblico, ricercare un'*audience* basata su un'offerta di qualità, promuovere la crescita qualitativa delle aspettative dell'utenza e rinunciare a quelle forme di concorrenza con le emittenti commerciali che deprimono la qualità dei programmi.

D'altro canto il Consiglio ha espresso soddisfazione per gli spot che la Rai ha mandato in onda nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sulla necessità che genitori ed educatori non lascino soli i minori davanti alla televisione che fa parte di una azione più vasta in materia di tutela dei minori prevista dall'articolo 7 del nuovo contratto di servizio. Il Consiglio ha, in particolare, condiviso l'impostazione dello spot che con lo slogan "Bambini e televisione: meglio non distrarsi" sollecita il "*parental control*" nella fruizione televisiva, soprattutto per quanto riguarda le immagini crude trasmesse dai telegiornali e dai programmi di informazione. Il Consiglio ha precisato che l'invito agli adulti va letto in maniera più ampia e riguarda anche l'educazione alla lettura dei linguaggi televisivi, con una particolare attenzione ai contenuti di cui le emittenti devono, peraltro, farsi direttamente carico. Ha, inoltre, sottolineato come agli strumenti di tutela dei minori e di perseguimento delle violazioni delle norme, vada affiancata un'azione consistente nel cambiare modello e costruire indici più complessi di valutazione dei programmi. Il Consiglio ha, infine, espresso l'auspicio che, in tempi brevi, l'indice di qualità dei programmi Rai, previsto dal contratto di servizio, sia affiancato alle quotidiane rilevazioni quantitative degli ascolti.

Il Consiglio nazionale degli utenti ha espresso vivo apprezzamento per l'operato dell'Autorità che ha colpito con incisive sanzioni alcune emittenti nazionali per aver trasmesso programmi, telefilm e telegiornali, in violazione delle norme poste a tutela dei minori. Ha ritenuto di particolare rilevanza l'intervento nei confronti di un telegiornale sanzionato per aver mandato in onda un servizio concernente un incidente probatorio che aveva come protagonisti bambini coinvolti in una inchiesta su presunti abusi sessuali in una scuola sottolineando che le stesse udienze del Tribunale per i minorenni sono tenute sempre a porte chiuse allo scopo di tutelare i minori coinvolti. Il Presidente del Consiglio nazionale degli utenti, Luca Borgomeo, ha precisato che l'azione dell'Autorità ha giustamente colpito, con una esemplare sanzione, un ulteriore abuso perpetrato nei confronti di minori vittime di una incresciosa diffusione di notizie e immagini, causata, nonostante la delicatezza dell'argomento, dalla frenesia di inseguire a tutti i costi l'*audience*. Il Consiglio ha, inoltre, espresso l'auspicio che questa sanzione possa servire da monito per coloro che intendono utilizzare l'alibi della libertà di informazione per spettacolarizzare episodi di cronaca nera, violenza e persino abusi nei confronti di bambini.

Il Consiglio nazionale degli utenti ha espresso la propria soddisfazione per la decisione assunta dall'Autorità di prevedere un blocco per *default* a maggiore tutela degli utenti dai cosiddetti servizi a sovrapprezzo sottolineando che in questi ultimi anni sono state numerosissime le denunce delle Associazioni di consumatori nei confronti delle numerazioni a valore aggiunto alle quali si è unito il fenomeno dei numeri satellitari, tutti servizi oggetto di contestazioni perché addebitati in bolletta anche se non richiesti. Il Cnu ha sottolineato che ciò ha portato il settore della telefonia al primo posto per numero di reclami e procedure di conciliazione. Per combattere tali abusi la proposta avanzata dal Consiglio nazionale degli utenti e dalle Associazioni di consumatori è stata

quella di fornire a tutti gli utenti un PIN gratuito per impedire raggiri e truffe e allo stesso tempo salvaguardare servizi che, svolti correttamente, possono risultare di grande utilità per i consumatori. In base alla decisione dell'Agcom, fino al 30 giugno saranno i consumatori a richiedere gratuitamente vari tipi di blocco all'operatore telefonico per impedire che dal proprio telefono vengano effettuate chiamate ai servizi a sovrapprezzo da luglio, invece, le norme saranno più stringenti. Tutte le numerazioni per i servizi a sovrapprezzo saranno, infatti, disattivate automaticamente dal gestore telefonico e coloro che vorranno usufruire di tali servizi dovranno richiedere il PIN. Il Consiglio nazionale degli utenti ha apprezzato questa scelta sottolineando che essa dovrebbe porre fine definitivamente ad un sistema che ha causato notevoli danni agli utenti.

L'Autorità mantiene con il Consiglio nazionale degli utenti un costruttivo rapporto basato su un flusso, reciproco e continuo, di informazioni, suggerimenti e stimoli, non necessariamente limitati alla veste ufficiale di pareri e proposte, che contribuisce, in maniera costante, all'espletamento delle funzioni dei due organismi nel pieno rispetto delle rispettive competenze. Il Consiglio, con la sua attività garantisce all'Autorità un costante e costruttivo rapporto con i cittadini utenti, sia in quanto singoli sia in quanto membri delle numerose associazioni operanti in questo campo nella società civile, facilitando il delicato e vitale compito di coglierne le esigenze, le osservazioni e gli orientamenti.

3.7. La Guardia di Finanza e la Polizia postale e delle comunicazioni

Con riferimento al quadro normativo ed al Protocollo d'Intesa stipulato nel luglio 2002, l'attività di collaborazione tra l'Autorità e la Guardia di Finanza – attraverso il Nucleo speciale per la radiodiffusione e l'editoria, recentemente transitato alle dipendenze del Comando Unità Speciali – ha confermato, nel periodo considerato (1° aprile 2007 – 31 marzo 2008), un rapporto di fruttuosa e proficua cooperazione che ha permesso, nell'ambito delle rispettive competenze, di attivare sinergie e professionalità in grado di incidere in maniera determinante sulla qualità degli interventi e sulla loro efficacia.

L'attività di collaborazione con la Guardia di Finanza si fonda sulla consolidata esperienza in campo economico-finanziario, utilizzata principalmente nelle attività di verifica inerenti al rispetto della normativa vigente in materia di posizioni dominanti, dei tetti massimi della raccolta pubblicitaria, degli obblighi di separazione contabile e di quelli previsti in capo agli operatori di comunicazione per quanto concerne il pagamento del canone annuo di concessione, nonché nell'attività di verifica della tutela del diritto d'autore e del rispetto del principio di parità d'accesso ai mezzi di comunicazione politica. Infatti, la Guardia di Finanza ha svolto un ruolo fondamentale nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'accesso ai mezzi di comunicazione e sul controllo del rispetto della normativa in tema di tutela della proprietà intellettuale.

Si passano ora in rassegna le più significative attività di collaborazione fornite all'Autorità dal Nucleo speciale nel periodo in oggetto.

Par condicio

Nell'ambito del rispetto della normativa in materia di *par condicio*, nel corso delle campagne elettorali per le elezioni politiche e amministrative del 13 e 14 aprile 2008 nonché delle amministrative del maggio 2007, il Nucleo speciale per la radiodiffusione e l'editoria della Guardia di Finanza ha operato in stretta collaborazione con l'Autorità, fornendo, in particolare, un prezioso contributo all'Unità "*par condicio*":

- a) nell'acquisizione di supporti magnetici e di pubblicazioni;
- b) nell'azione di gestione delle segnalazioni di denunce relative ad emittenti e pubblicazioni locali, interfacciandosi, a seconda delle esigenze, con i Comandi provinciali della Guardia di Finanza, che sono dislocati in maniera capillare sul territorio nazionale;
- c) nel porre a disposizione, a seconda delle necessità, un'aliquota di personale specializzato nel periodo pre-elettorale;
- d) nell'esecuzione, in via ordinaria, di compiti di vigilanza e controllo secondo il contenuto delle deleghe ricevute, riguardanti anche aspetti connessi ad esigenze di garanzia e contenzioso.

Contributo degli operatori delle telecomunicazioni

Il Nucleo speciale per la radiodiffusione e l'editoria ha garantito il rispetto degli

adempimenti previsti in capo agli operatori del settore delle comunicazioni; in particolare, per quanto concerne il pagamento del contributo annuale dovuto all'Autorità, quale fonte di autofinanziamento calcolato, per il 2007, nella misura dello 1,5 per mille dei ricavi conseguiti, l'attività svolta dalla Guardia di Finanza, nel periodo considerato e riguardante la prima fase, ha permesso di individuare, relativamente al settore dell'editoria ed a quello radiotelevisivo, complessivamente 665 soggetti inadempienti all'obbligo di inviare la prevista comunicazione annuale all'Autorità, dei quali 195 non censiti nel data-base degli operatori. E' in previsione lo svolgimento di una seconda fase, che si svilupperà mediante il controllo e l'elaborazione dei dati di bilancio degli operatori di settore, al fine di verificare il corretto adempimento degli obblighi relativi al pagamento del contributo suddetto.

Pubblicità istituzionale degli Enti Pubblici

In tema di verifica degli obblighi in materia di pubblicità istituzionale il personale del Nucleo speciale ha complessivamente eseguito, sia autonomamente che in collaborazione con funzionari dell'Autorità, 11 controlli nei confronti di altrettanti Enti pubblici, che hanno permesso di rilevare diverse violazioni alla normativa di settore.

Sorveglianza e gestione delle segnalazioni nel settore delle comunicazioni elettroniche, nonché sulla qualità dei servizi forniti e sulle Carte dei servizi

Il Nucleo speciale per la radiodiffusione e l'editoria, nell'ambito della collaborazione prestata, ha effettuato 7 ispezioni nei confronti di 6 operatori di telecomunicazione, sia autonomamente che unitamente a funzionari dell'Autorità. L'attività ispettiva ha avuto come obiettivo, da una parte, il monitoraggio e la verifica della qualità e Carta dei servizi e, dall'altra, la verifica presso gli operatori delle comunicazioni elettroniche delle maggiori problematiche direttamente segnalate dai consumatori, quali:

- a) le attivazioni di servizi non richiesti;
- b) le procedure interne poste in essere dalla società di telecomunicazione al fine di contenere il fenomeno dell'attivazione/disattivazione di servizi non richiesti da parte dell'utenza;
- c) le modalità di commercializzazione, vendita ed assistenza di prodotti e servizi, con particolare riferimento alla modifica di piani tariffari e alle modalità di commercializzazione dei servizi a larga banda;
- d) l'attivazione di servizi a sovrapprezzo e numerazioni internazionali.

Al riguardo sono state esaminate ed evase complessivamente 1036 segnalazioni pervenute all'Autorità da parte di utenti e/o dalle associazioni di categoria per servizi di comunicazione elettronica verso numerazioni speciali non richieste dagli utenti e/o per l'attivazione di servizi a sovrapprezzo.

Si sottolinea, inoltre, che personale del Nucleo speciale ha partecipato alle diverse riunioni del tavolo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 6 della delibera n. 418/07/CONS, convocate dall'Autorità allo scopo di reprimere e prevenire i fenomeni fraudolenti sulle reti di comunicazioni elettronica, con particolare riferimento ai servizi a sovrapprezzo denunciati dagli utenti come non richiesti, ed è stato incaricato della

gestione delle segnalazioni di cui sopra, che si svilupperà mediante l'esecuzione di molteplici e complesse attività di indagine, anche di natura tecnica.

Infine, è stata ricevuta delega per l'esecuzione di 21 ispezioni nei confronti di operatori del settore delle comunicazioni al fine di verificare l'osservanza degli obblighi di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*". L'attività, tuttora in corso, è stata conclusa nei confronti di 3 operatori.

Vigilanza in materia di trasmissione di programmi in contemporanea

Quanto all'attività di vigilanza in materia di trasmissione di programmi in contemporanea, di cui all'articolo 21 della legge 6 agosto 1990, n. 223, l'Autorità ha delegato il Nucleo speciale della Guardia di Finanza alla verifica, in capo ad alcuni circuiti radiofonici operanti in regime di *syndication*, del rispetto delle prescrizioni dettate dalla citata legge. L'attività di controllo, iniziata nel mese di marzo 2004 e conclusasi nell'aprile 2007, è stata svolta nei confronti di complessive 31 emittenti ed ha permesso di rilevare sia violazioni di natura penale, a fronte delle quali sono state inviate 28 comunicazioni di notizie di reato all'Autorità giudiziaria competente, sia fattispecie rientranti nella sfera di competenza della stessa Autorità delegante. In totale sono stati denunciati a piede libero 23 soggetti.

Verifiche in tema di diffusione di programmi pornografici in chiaro da parte di emittenti satellitari

Il Nucleo speciale, nell'ottobre 2007, ha iniziato una delicata e complessa attività ispettiva finalizzata alla verifica della presunta illecita diffusione in chiaro di programmi a contenuto pornografico nei confronti di complessive 28 emittenti satellitari, sulla base delle registrazioni eseguite con strumentazione tecnica in dotazione alla stessa Autorità delegante ed al Centro nazionale controllo emissioni radioelettriche del Ministero delle comunicazioni all'uopo interessato. Gli accertamenti ad oggi conclusi nei confronti di complessive 11 emittenti hanno permesso di constatare che 7 di esse hanno irradiato programmi pornografici in violazione degli articoli 4, comma 1, lettera b) e 34 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177; 3 di esse si sono, altresì, rese responsabili anche di violazioni agli articoli 5-ter, punto 6, della delibera n. 34/05/CSP e 23 del decreto ministeriale 2 marzo 2006, n.145. Tale attività è tuttora in corso.

Concorsi a premio televisivi con accesso tramite numerazioni a sovrapprezzo

Il Nucleo speciale, nell'ambito dell'attività di collaborazione istituzionale, è stato delegato ad eseguire controlli nei confronti di 31 emittenti televisive a carattere commerciale, sia nazionali che locali, in merito alla messa in onda di trasmissioni associate a concorsi a premio con accesso mediante numerazioni a sovrapprezzo, al fine di verificare, in particolare, il rispetto delle norme di cui agli articoli 4, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177 e 5, comma 3, della delibera n. 93/03/CIR, nonché delle norme vigenti in materia pubblicitaria. Tale attività è tuttora in corso.

Registro degli operatori di comunicazione

Anche nell'anno in corso è proseguita la proficua collaborazione con il Servizio ispettivo e registro dell'Autorità da parte del personale del Nucleo speciale, che ha supportato, in maniera significativa, le attività proprie del Registro degli operatori di comunicazione.

In sintesi, il Nucleo speciale ha portato a conclusione, nel periodo considerato, complessivamente:

- a) n. 289 interventi su delega dell'Autorità, che hanno consentito l'individuazione di 120 irregolarità contestate o segnalate alla medesima Autorità e l'inoltro di 7 comunicazioni di notizie di reato alle Procure della Repubblica competenti;
- b) n. 30 interventi per attività delegate dall'Autorità giudiziaria;
- c) n. 70 interventi avviati d'iniziativa che hanno consentito di contestare o segnalare all'Autorità giudiziaria 10 irregolarità.

Dall'insieme delle predette attività, che hanno consentito di accertare numerosi casi di violazioni, l'Autorità, a fronte delle segnalazioni ricevute dal Nucleo speciale, ha emanato, a conclusione dei procedimenti instaurati, appositi provvedimenti sanzionatori.

In materia di protezione del diritto d'autore e dei diritti connessi al suo esercizio, sono stati verbalizzati 15 soggetti, di cui 6 per violazioni amministrative e 9 denunciati a piede libero, con l'irrogazione delle relative sanzioni pecuniarie. Nell'ambito di tali interventi sono stati sottoposti a sequestro 4.034 pezzi di materiale informatico e altro (libri, opuscoli, stampati, supporti magnetici, computer ecc.).

Per quanto attiene all'attività svolta nell'anno 2007 dalla Sezione di Polizia postale e delle comunicazioni, nell'ambito del protocollo d'intesa stilato con l'Autorità in data 10 febbraio 2003, la medesima può essere così di seguito riassunta:

i. attività di monitoraggio sui servizi a sovrapprezzo, forniti attraverso la numerazione 48411 (*download* delle suonerie relative al festival di Sanremo, tramite invio di un sms), ex articoli 12 e 20 del decreto 2 marzo 2006, n.145, che ha comportato la produzione di 17 verbali di monitoraggio. Dalla disamina della documentazione è emerso che un operatore di telefonia mobile, durante le fasi di acquisto del brano musicale, non forniva messaggi informativi relativi al costo del servizio.

ii. attività concernente il fenomeno relativo alla numerazione 0878.xxx., finalizzata a verificare le modalità effettive di impiego della sopraindicata numerazione, assegnata dal competente Ministero delle comunicazioni ai diversi operatori telefonici, per i servizi di chiamate di massa per i televoto. A seguito di attività di iniziativa, tesa a ricercare i codici in questione pubblicati sui più noti quotidiani a tiratura nazionale, si constatava che detta numerazione veniva pubblicizzata in maniera ingannevole; infatti, il prefisso 0878.XXXX veniva spesso riprodotto come 08.78XXXX oppure come 087.8XXXX.

iii. attività relativa alle carte di credito internazionali prepagate, per attività commerciali poco trasparenti, riguardanti le carte telefoniche internazionali prepagate emesse da una serie di operatori di telefonia. In particolare, alcuni operatori telefonici concorrenti applicavano delle condizioni di offerta teoricamente vantaggiose, su alcune carte telefoniche, che in realtà, risultavano, di fatto, non rispondenti al vero. Tale circostanza veniva posta in evidenza anche dai giornalisti di una nota trasmissione diffu-

sa da emittente televisiva operante a carattere nazionale. L'offerta era rivolta, per lo più, agli stranieri, residenti nel nostro territorio e dai monitoraggi effettuati con tali carte telefoniche, veniva riscontrato che il tempo di conversazione decurtato risultava sempre maggiore di quello effettivo, nonostante gli operatori dell'assistenza clienti, contattati più volte, avessero sempre dichiarato che, per le *card* prepagate internazionali non erano previsti addebiti di scatto alla risposta né di altra natura, ma solamente quelli relativi ai minuti di conversazione effettuata. La documentazione relativa all'attività svolta, trasmessa all'Autorità, ha comportato la notifica a due società di telefonia di una sanzione dell'importo compreso tra un minimo di euro 58.000 ad un massimo di euro 580.000 e una sanzione amministrativa compresa tra un minimo di euro 63.800 ed un massimo di euro 638.000. Mentre a carico di una terza società di telefonia (di proprietà di una società di diritto irlandese), veniva elevata una sanzione compresa tra un minimo di euro 127.000 e di un massimo di euro 1.276.000, dopo aver accertato l'inesistenza della stessa società all'indirizzo italiano conosciuto e dopo aver individuato in altra società, con sede in Roma, la società distributrice in esclusiva per l'Italia, delle schede telefoniche internazionali prepagate oggetto dei monitoraggi espletati.

Pertanto, si provvedeva a notificare le sanzioni citate direttamente a Londra, ove risultava esistere l'unica sede della citata società estera, secondo la normativa che regola la notifica internazionale degli atti.

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nella riunione del Consiglio del 9 ottobre 2007, con delibera n. 531/07/CONS, ha emesso ordinanza-ingiunzione a carico della società estera in parola, in relazione alla trasparenza tariffaria della carta telefonica internazionale gestita e, dopo aver esaminato gli esiti documentali degli accertamenti operati dalla Polizia postale e delle comunicazioni, le ha comminato il pagamento di euro 116.000,00 per le violazioni dell'articolo 70 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, quale sanzione amministrativa pecuniaria irrogata ai sensi dell'articolo 98, comma 16, del medesimo decreto legislativo, e l'ha diffidata dal porre in essere ulteriori comportamenti in violazione dell'articolo 70 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, con riferimento alla trasparenza delle tariffe applicate in relazione alle citate carte telefoniche prepagate.

iv. attività di verifica sulle modalità di esercizio dei servizi di informazione elenco abbonati sulle numerazioni 12xy, nei confronti dei gestori di telefonia fissa e mobile, concernente "Misure urgenti in materia di fissazione dei prezzi del servizio di origina-zione da rete mobile, di chiamate verso numerazioni non geografiche relative al servizio informazioni abbonati". Da tale attività sono emerse delle difformità, sia per quanto riguarda il costo delle chiamate dirette verso alcune numerazioni, rispetto all'applicazione delle tariffe pubblicizzate dagli operatori stessi, sia per quanto riguarda l'assenza o la non completezza delle informazioni fornite dal messaggio di presentazione gratuito che precede le chiamate medesime.

v. attività di monitoraggio televisivo nei confronti delle emittenti più rappresentative sul territorio nazionale, relativamente alle trasmissioni della serie di cartoni animati che usavano un linguaggio non consono ai minori. Dalle attività di monitoraggio eseguite di iniziativa della Sezione di Polizia postale e delle comunicazioni, si evinceva, a causa del turpiloquio rilevato e di alcune scene a sfondo sessuale, che non si trattava di un programma adatto ad un pubblico presumibilmente minorenni, in considerazione dell'orario in cui veniva trasmesso. Pertanto, l'Autorità ha provveduto ad irrogare una sanzione amministrativa di euro 25.000 a carico di una società operante nel settore televisivo nazionale privato.

vi. attività di monitoraggio di telefonia mobile, finalizzata a verificare le offerte di un operatore relativamente ad un servizio di video-messaggi segnalato dall'Associazione dei consumatori "ADUSBEP" per l'alto contenuto pornografico. A seguito di tale monitoraggio, l'operatore di telefonia mobile in questione decideva di sospendere, a fini cautelativi, l'erogazione dei servizi oggetto delle indagini.

vii. attività di monitoraggio nei confronti di emittenti televisive, mirate ad accertare la violazione della normativa vigente (delibera n. 34/05/CPS dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni) in materie di televendita e telepromozioni di servizi di cartomanzia, attraverso l'uso di numerazioni telefoniche per la fornitura di servizi a sovrapprezzo, anche a tariffazione speciale, in orari non consentiti.

viii. attività ispettiva svolta in collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che, con la delibera n. 63/06/CONS, disponeva le proprie funzioni ispettive direttamente presso le sedi dei soggetti operanti nel settore delle comunicazioni, avvalendosi della collaborazione degli appartenenti alla Polizia postale e delle comunicazioni.

ix. attività di sopralluogo ex delibera n. 502/06/CONS, presso gli impianti radio-televisivi, serventi i capoluoghi di regione ovvero di provincia più importanti, per la verifica tecnico-amministrativa degli impianti ivi ubicati, ove si riscontravano per i siti radioelettrici della provincia di Ancona, Aosta, Trapani, Matera, la violazione dell'articolo 195 D.P.R. n. 156/73, modificato dall'articolo 30, comma 7, della legge n. 223/1990, dell'articolo 23, comma 4, della legge n. 112/04 e dell'articolo 98, comma 3, Decreto legislativo n. 29/03 e l'avvio delle indagini presso le competenti Autorità giudiziarie.

Sono state, inoltre, svolte dalla sezione di Polizia postale e delle comunicazioni 141 attività concernenti prevalentemente monitoraggi ed accertamenti sulla pubblicizzazione della pornografia diffusa attraverso le emittenti televisive ed i siti Internet, oltre a segnalazioni di programmi radiofonici volgari nei contenuti ed in onda durante la fascia oraria protetta, a tutela dei minori.

E' stato anche fornito supporto nell'ambito dell'attività inerente all'attivazione, da parte di operatori di telefonia fissa e mobile, di servizi non richiesti dall'utenza (in particolare 122 fascicoli trattati).

La sezione di Polizia postale e delle comunicazioni ha, inoltre, svolto attività di denuncia all'Autorità giudiziaria, sia relativamente ad attività connesse a quella istituzionale, nello specifico sono state rese 231 denunce per frodi informatiche, clonazione di carte di credito e bancomat, patite prevalentemente attraverso siti Internet operanti con modalità di vendita a mezzo d'asta; 1331 querele, esposti e segnalazioni per frodi informatiche e disconoscimento di traffico telefonico indirizzato verso codici a tariffazione speciale e 29 denunce ordinarie.

Sono state anche svolte alcune attività di indagine in materia di verifica del superamento dei livelli di inquinamento elettromagnetico ed attività svolte nell'ambito della pirateria audiovisiva e telematica.

